IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 245. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 5 Settembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-yang.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietroburgo**, 4 — Il corr. del *Messaggero Ufficiale* telegrafa da Mukden questi episodi:

Il 31 agosto i giapponesi sferrano il fronte al mattino e si continuarono senza grande energia fino alle 10 sett., quando attaccarono le colonne di fanteria e le trincee delle batterie russe, facendo un fuoco di plotoni scaglionati a 150 passi di distanza l'uno dall'altro.

L'artiglieria di riserva respinse il nemico dopo una serie di attacchi consecutivi.

Su diversi punti i due avversari non erano separati che dalla linea ferroviaria, avvicinano distintamente le facce dei soldati giapponesi e si udivano i comandi del loro ufficiali.

I lassi erano pieni di cadaveri giapponesi. Il cannoneggiamento continuava senza tregua. La fanteria russa e quella giapponese lottarono per scagliarsi dei sassi.

La sera il gen. Kuropatkine dalle posizioni occupate dal primo corpo d'esercito osservava il combattimento, che fu la violenza dell'uragano che stava per scoppiare aggiunta minore di quella della battaglia. Da tutte le indagine veniva come una pioggia di fuoco, il cielo era continuamente illuminato dall'esplosione degli shrapnels. Liao-yang era avvolta in una densa nube di fumo. La battaglia era accanita ai piedi della montagna.

Si sarà che essendo stato dato l'ordine di far assolutamente con un'altra una batteria che aveva perduto numerosi cannonieri, i superstiti si rifiutarono gridando: « Il nostro vogliamo morire qui tutti! »

Verso le di sera una pioggia torrenziale obbligò i due terzi a cessare il fuoco.

Il sett. i giapponesi avanzarono sul fronte Sud. Alle 3,55 cadde su Liao-yang la prima granata sobito seguita da una grandine di proiettili che sconvolgevano la stazione ferroviaria e le case dei sobborghi della città. La stazione fu dovuta sgombrare da tutto il materiale ruotabile che vi si trovava.

I primi feriti furono una suora di carità, un medico, parecchi civili, ed un sottufficiale delle Intendenze. Alle 3 pom. i bombardamenti appiccarono il fuoco in vari punti della città.

(S) Mukden, 4. — Dopo sei giorni di combattimenti, dei quali gli ultimi tre furono accanitissimi, i giapponesi hanno abbandonato mercoledì la loro azione diretta contro Liao-yang per operare un movimento di fianco.

L'artiglieria russa durante i combattimenti, ha avuto un efficace aiuto nei palloni militari che s'innalzarono a sud-est di Liao-yang e permisero di scoprire le posizioni esatte delle batterie nemiche.

Nella loro ritirata i russi hanno nondimeno dovuto abbandonare un certo numero di cannoni, che era impossibile trasportare a causa dello stato fangoso delle strade.

Mercoledì le granate del nemico colpirono la stazione di Liao-yang ed il ponte sul Tai-tse.

La ferrovia è addita ora quasi esclusivamente pel trasporto dei feriti e dei materiali giapponesi. Questi si trovano in uno stato spaventoso di esaurimento.

Alcuni non hanno mangiato da due giorni.

Una pioggia abbondante è caduta quasi sempre durante i combattimenti.

I vestiti e le scarpe dei soldati sono ridotti in brandelli.

(S) Parigi, 4. — Il *P. Journal* ha da Pietroburgo. Il gen. Kuropatkine telegrafa che il gen. Stackelberg, capo del 1° corpo di Siberia, avendo interrotto gli ordini invece di limitarsi ad eseguirli, fu esonito all'ovest di Liao-yang. Oku e fu lasciato fuori del grosso dell'esercito. Tale corpo d'esercito si considererebbe come perduto. Questo fatto ha indotto il gen. Kuropatkine a sgombrare prontamente Liao-yang.

Grande emozione ed inquietudine regnano a Pietroburgo.

I giapponesi, estenuati dallo sforzo considerevole di tante giornate di battaglia, non cercano di opporsi alla ritirata dei russi, che si effettua in buon ordine.

(La stessa informazione il *P. Parisien* ha da Pietroburgo).

(S) Pietroburgo, 4. — Il corrispondente della *Novosti* telegrafa che il combattimento dei 2 corr. incominciato similmente sulle due rive del Tai-tse.

Al mattino di buon'ora i giapponesi si avanzarono in forze superiori, verso le sinistre di Yan-tay. Dodici battaglioni russi hanno sostenuto energicamente il loro urto.

Poi la sera si sono ritirati sotto la pressione di forze giapponesi schiaccianti sulle posizioni che occupavano antecedentemente sulla sponda destra del Tai-tse.

I giapponesi hanno continuato ostinatamente a bombardare le fortificazioni di Liao-Yang.

I russi sostengono energicamente il loro fuoco ed operano un controattacco sviluppando le colonne giapponesi ed hanno occupato i villaggi in avanti.

Mucchi di cadaveri giapponesi coprono i fianchi delle montagne e parte della pianure. Le perdite dei russi sono pure considerevoli.

Grandi forze giapponesi si concentrano sulla riva destra del Tai-tse ove si crede che si trovino gli eserciti dei generali Kuroki e Nodzu, mentre l'esercito del generale Oku sarebbe rimasto a sud di Liao-Yang.

Il morale delle truppe russe è buono, malgrado le terribili prove subite.

(S) Pietroburgo, 4. — (*Ufficiale*). — Il generale Kuropatkine ha telegrafato allo Czar, in data di ieri:

La maggior parte dell'esercito, compreso il primo Corpo siberiano è disbrocato oggi sul tronco della ferrovia, dalla stazione di Yantai fino alle miniere di Yantai. Quantunque i giapponesi si trovassero vicini alle nostre truppe, hanno limitato oggi la loro attività a fatti eseguiti tra le alte erbe.

Quelle fra le nostre truppe che erano nelle posizioni di Liao-Yang, passano sulla riva destra del Tai-tse.

Il raggio di attività delle truppe era quasi interamente coperto da alte erbe che intralciarono immensamente l'azione.

La ritirata eseguita ieri sotto gli ordini del maggior generale Orloff è stata in gran parte determinata dal fatto che i suoi distaccamenti si trovò esposto in mezzo alle erbe durante i suoi movimenti.

Le sue perdite furono considerevoli: per un solo reggimento ammontarono a cinquecento uomini.

FONTE GIAPPONESE.

(S) *Quartier Generale dell'esercito di Kuroki*, 2 (ore 12 — per un giornale tedesco). — Il generale Kuroki si avanza verso nord-ovest lungo la ferrovia.

Stassera sulla destra si è impadronita delle ultime linee di collina occupate dai russi.

I giapponesi occupano ora posizioni dalle quali si può dominare la strada su Mukden.

Continua l'accanito combattimento e vi ha parte principale l'artiglieria.

Ieri sera i giapponesi hanno preso alla baionetta una posizione solidamente fortificata e situata al nord del Tai-tse ed all'ovest di Sen-sung-ling. Le loro perdite sono state poco rilevanti.

(S) Tokio, 4. — I giapponesi hanno occupato ieri Liao-yang alle 9 del mattino.

(S) Tokio, 4 (*prima giornata*). — Il maresciallo Oyama telegrafa che sabato i russi incendiarono i loro depositi di approvvigionamento, situati presso la stazione di Liao-Yang.

Il gen. Kuroki, lasciando un distaccamento a Sanna-gu, per coprire il fianco destro, ha fatto una conversione rapida verso ovest, allo scopo di raggiungere la ferrovia e circondare Liao-Yang. Gli eserciti di sinistra e del centro hanno cessato l'offensiva contro i russi a sud e ad ovest delle mura di Liao-Yang.

(S) **Tokio**, 4 (*ore 1 pom.*). — Il maresciallo Oyama telegrafa, alle 8ant. Dopo un combattimento accanito durato tutta la notte, al mattino Liao-Yang è caduta nelle nostre mani.

Le nostre perdite sono senza dubbio elevatissime. Nessun rapporto ancora è stato ricevuto dalle forze che operano sulla sponda destra del fiume Tai-tsè.

Attorno a Port Arthur.

Pietroburgo, 4. — Un telegramma da Ce-fu alla *Norvège Wremia* informa che il bombardamento continua giorno e notte a Port Arthur.

Le posizioni giapponesi furono bombardate il 29 agosto dalle navi russe *Retvizan*, *Peresviet*, *Bayan* e *Pallada*.

(S) Ce-fu, 4. Nella notte del 29 agosto i giapponesi attaccarono i russi, che erano stanchi ed esterrefatti, a Ta-lung-shan e sebbene, infliggendo loro gravi perdite, i russi si ritirarono dalle loro posizioni, che furono poscia occupate dai giapponesi.

Il giorno successivo, alle ore 3 del mattino, rilevanti forze giapponesi s'impadronirono di alcune posizioni vantaggiose e dettero un violentato assalto a Ke-lungchan e ai limitrofi forti. Il fuoco continuò fino alle due pomeridiane. I giapponesi furono però costretti a ritirarsi dopo aver perduto circa un migliaio di uomini. Ritenendo vano lo tentativo ripetersi, gli ufficiali mandarono le truppe giapponesi dettero violentemente l'assalto ad altri forti situati presso Rhu-ling-chang. La lotta fu accanita corpo a corpo.

Alle 7 del mattino i russi furono costretti ad abbandonare le posizioni, che furono tosto occupate dai giapponesi. Questi vi collocarono alcuni cannoni e tentarono mantenere nelle posizioni, ma dopo essere stati per sette ore esposti al fuoco di altri, forti vicini dovettero, alla loro volta, ritirarsi dalle posizioni occupate, dopo averle rese inutilizzabili anche pei russi.

Dalla Russia.

(S) **Pietroburgo**, 4 — Sono state accordate le seguenti onorificenze ad ufficiali superiori che si sono segnalati dinanzi al nemico:

Nominati tenenti generali il maggior gen. Alexieff, comandante la 5.a brigata dei tiratori della Siberia orientale, ed i gen. Rennenkampf, Sernguss e Fock; il gen. Linievich è promosso per merito di servizio durante la guerra nella fanteria.

Lo Czar ha regalato al maggior gen. Mitskenko una scibola d'oro ornata di brillanti, che porta la seguente iscrizione: « Per il valore dimostrato respingendo gli attacchi dei giapponesi dal 25, 26 e 27 luglio. »

(S) **Pietroburgo**, 4 — Il pubblico ignora ancora i recenti avvenimenti sul teatro della guerra. La stampa mantiene su essi completamente il silenzio.

I giornali dedicano gli articoli di fondo a questioni politiche non attinenti alla guerra e di scarso interesse. Non pubblicano alcun comunicato sulla battaglia di Liao-yang.

(S) Pietroburgo, 4. Informazioni assunte a buona fonte smentiscono assolutamente la voce che sarebbe da temersi un intervento militare cinese nella lotta tra la Russia e il Giappone in Mancuria. Tale intervento potrebbe manifestarsi unicamente in Mongolia, qualora la lotta tra i due contendenti ri fosse trasportata. poichè questo ultimo fatto costituirebbe una violazione della neutralità della Cina che il Governo cinese è fermamente risoluto a far rispettare.

Notizie varie.

(S) **Saigon**, 4. — Il comandante dell'incrociatore russo *Dmitri* ha ricevuto ordine dall'Ammiraglio russo di disarmare la nave.

(S) Vigo, 4 — L'incrociatore russo *Don* continua ad attendere l'uscita del vapore inglese *Kinfauns Castle*.

I padroni delle ferrovie.

Il *Tevere* (*lampo*) trova che il *Pop. Rom.* è ribaldo. Per niente. Il vero è che noi combattiamo questa nuova alzata di scudi degli agitatori ferroviari con argomenti così stringenti, contro i quali *nonsieur* Trouvier e *compagni* non sanno che cosa opporre.

Essi sarebbero infatti da questo passo costretti che hanno accettato l'organico del 1902 soltanto perchè il Governo ha promesso e si è quindi impegnato per la scadenza delle Convenzioni a fare un *secondo passo*, ossia a dare ad essi un *secondo* acconto di parecchie diecine di milioni.

Ora noi abbiamo dimostrato come il *Treno* sfaglia binario in partenza ed abbiamo sfidato i capi agitatori dei ferrovieri a produrre un documento qualunque dal quale risultino quelle promesse e quegl'impegni che vanniano a novelli padroni delle ferrovie.

In tutti gli Atti del Parlamento, dalla relazione del Ministero sul progetto di legge pel nuovo organico del 1902 alla discussione in Senato del progetto stesso, non v'è traccia di un qualunque dichiarazione di ministri o delle Commissioni parlamentari, nella quale si accenni a promesse di dare un centesimo di più.

Troviamo invece ad ogni momento affermazioni di ministri e relatori, concordi nel constatare che col nuovo organico del 1902 i ferrovieri hanno avuto di più di quanto avevano chiesto i loro delegati, di quanto essi stessi, i ferrovieri, speravano di ottenere.

Ne volete una prova? Il ministro dei lavori pubblici d'allora, quello col quale i plenipotenziari dei ferrovieri hanno trattato e combinato il nuovo organico, per finirla coi reclami e colle pretese, sebbene la Corte di Cassazione abbia dichiarato che la Società aveva adempiuto all'art. 103 delle Convenzioni, l'on. Balenzano nel suo discorso alla Camera, rispondendo alle osservazioni di Nofri e Turati, così si esprimeva:

« Innanzi tutto il Governo non patti nulla, e ne poteva venire a patti con alcuno.

« La cosa vera e che quando gli on. deputati s'interessarono pel miglioramento degli organici, avevano aspirazioni maggiori, specialmente nel rapporto della retroattività, ed essi non v'insistettero quando dai conti approssimativi fatti dagli Uffici a risultò che già l'onere dello Stato si elevava a circa 14 milioni, senza la voluta retroattività.

« Che se nella ultimazione degli accordi con la Società siamo stati così fortunati che l'onere di esse (Società) sia salito da 8 a 13 milioni e quindi i ferrovieri in luogo di ottenere 22 milioni ne ottengono ora 35 e 1/2, di che si dolgono gli on. Nofri e Turati?

« Il personale non può non essere ad essi grato, se concorsero a migliorare gli organici con un sacrificio superiore ai **promessi** 21 milioni.

E qui potremmo fermarci: ma siccome i capi dell'agitazione ritornano sempre alle promesse e agl'impegni assunti nel Compromesso, che però non hanno il coraggio di pubblicare, così due parole su questo Compromesso, nonostante le dichiarazioni fatte al Parlamento dal Ministro Balenzano, che il Governo non patti, nè poteva venire a patti con alcuno, non saranno superflue.

In quel Compromesso, per quanto ci risulta, non si parla affatto di anziani, di retrodattività, ecc. ecc. Si parla soltanto, come dicemmo fin dal primo giorno, delle competenze accessorie, impossibili a prendersi in esame in breve tempo. E si convenne, che ove si avvissero a modificare le basi attuali delle competenze accessorie e questa modificazione portasse *una diminuzione* (si noti bene) per qualsiasi categoria di personale nella misura delle competenze accessorie in vigore al momento delle modificazioni, la differenza continuerebbe ad essere corrisposta agli agenti che fanno parte di dette categorie.

Come si vede in modo chiaro e lampante si ammetteva che dato si dovesse venire ad un miglioramento delle quote competenze accessorie per uniformarle, questo regolarizzazione si sarebbe potuta fare sulla base dei « minimi assegni », tantochè si stabiliva che ove a qualcuno fosse toccato di meno di quello che percepisce ora, gli sarebbe stata pagata la differenza.

Questa è tutta l'essenza del famoso Compromesso, in base al quale *monsieur* Tournier, Bianconi e Comp. hanno il *toupet* di venir a chiedere ai contribuenti italiani altri **centoquarantatre** milioni, oltre i **centoquarantatre** milioni di stipendi che si pagano ora al personale delle maggiori Società ferroviarie.

Certamente il *Treno* dirà che queste cifre sono esagerate: ma il *Popolo Romano* ha fama di essere troppo preciso nelle cifre per esagerare ad arte.

Del resto, come abbiamo promesso, uno di questi giorni, appena pubblicato il *Memoriale*, daremo la più esauriente dimostrazione finanziaria delle stolte pretese dei ferrovieri.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 4. — Il *P. Parisien* ha da Tunisi: Il Bey fu colpito ieri l'altro da una grave indisposizione, che destò serie apprensioni nel suo *entourage*. Ora il Bey si trova fuori di pericolo, ma sarà costretto a rimanere per parecchi giorni nella sua camera.

(S) **Parigi**, 4. — Secondo i giornali, il viaggio di Re Alfonso XIII in Francia avrà luogo soltanto nella primavera del 1905.

Madrid, 4. — Secondo la *Correspondenza di Spagna*, che diessi bene informata dei progetti di alcune eminenti personalità politiche del partito conservatore, la decisione di aprire le Cortes ai primi di ottobre e di far rielleggere il sig. Romero Robledo alla Presidenza della Camera, avrebbe per oggetto di facilitare, per quanto è cosa bile, un lungo periodo parlamentare al sig. Maura.

Se in seguito a disnidi nel partito conservatore, la politica del sig. Maura dovesse fallire, e il sig. Maura si trovasse costretto a lasciare il Governo, senza che il partito liberale si trovasse in condizione di assumere il potere, il sig. Romero Robledo, col consenso del signor Silvela, sarebbe designato per formare un Ministero di transazione fino al momento in cui i liberali potessero assumere il Governo.

(S) **Pietroburgo**, 4. L'ambasciatore di Francia a Pietroburgo, Bompard, reastorn il 31 agosto a Njni-Novgorod, per visitare la famosa fiera, visitò le sedi di varie Case di commercio ed è quindi ripartito per Mosca.

Il fidanzamento del Principe Imperiale tedesco.

(S) **Berlino**, 4. Un dispaccio da Mecklemburgo Schwerin annuncia che la Duchessa Cecilia di Mecklemburgo Schwerin si è fidanzata al Principe Imperiale tedesco.

Il Principe Imperiale Federico Guglielmo è nato ai Marmorpalais presso Potsdam il 6 maggio 1882.

La duchessa Cecilia di Mecklemburgo Schwerin, sorella del Granduca regnante, è nata a Schwerin il 20 settembre 1886.

Sua sorella, la Duchessa Alessandrina, sposò il 26 aprile 1898 a Cannes, il principe Cristiano, figlio maggiore del Principe ereditario di Danimarca.

(S) **Altona**, 4. — Stasera l'Imperatore e l'Imperatrice offrirono un pranzo alle autorità della Provincia di Schleswig-Holstein.

Il presidente superiore della Provincia de Willmowski fece un brindisi alle Loro Maestà.

L'imperatore rispose brindando all'imperatrice, nobile figlia della Provincia ed alla Provincia stessa dello Schleswig-Holstein: Dio protegga l'Imperatrice, che popolare come la Regina Luisa, e benefattrice dei poveri e dei sofferenti, vive nel cuore di tutti i sudditi.

Alla fine del pranzo l'imperatore annunziò il fidanzamento del Kronprinz, ciò che provocò una grande dimostrazione di gioia tra i presenti.

La questione di Candia.

Il *Tempo*, nel suo *Bollettino estero*, prendendo motivo dalla visita del Principe Giorgio ai Governi delle maggiori Potenze, dice che l'opera dell'Ammiraglio Canevaro in Creta si è risolta spesso in una compressione delle libertà ed in un favoritismo, specie nelle cariche elevate, dell'elemento greco a danno di quello musulmano.

Continuando, afferma che quattro soluzioni si offrono a Creta e all'Europa, e cioè:

1° unire l'isola alla Grecia;

2° costituire alla Creta un diritto d'amministrazione e di occupazione analogo a quello che il Congresso di Berlino ha affidato all'Austria-Ungheria nella Bosnia;

3° scegliere un Alto Commissario occidentale, preso fra gli Stati neutri;

4° nominare di nuovo a questo posto un principe greco, con un controllo occidentale.

Il corrispondente dice che l'ultima soluzione è la migliore di tutte, perchè ha il vantaggio di permettere la continuità e di assicurare la riforma del regime attuale, dando però al Principe Giorgio un controllore.

Non è il caso, nel momento in cui il Principe Giorgio si reca a conferire coi Governi delle varie Potenze sulle cose di Candia, d'intervenire con una qualsiasi soluzione. Nell'accennare l'altro giorno noi abbiamo lasciato capire quale sarebbe, a nostro avviso, la più pratica. Ad ogni modo i Gabinetti delle Potenze sapranno trovare quella che più conviene.

Soltanto ci sembra di poter rilevare che la soluzione preferita dal sig. Pressense nel *Temps* è precisamente la sola inattuabile, poichè il Principe Giorgio si è messo appunto per dichiarare alle Potenze che egli declina in modo assoluto, alla scadenza del mandato conferitogli, di rimanere ulteriormente al suo posto.

Ora, il supporre che un altro Principe greco possa sostituirlo, coll'aggiunta di un controllo internazionale, è una specie di assurdità.

Secondo noi, la soluzione più semplice, scevra di pericoli e di ulteriori fastidi, è la prima: unire Candia alla Grecia.

La sola opposizione può venire dalla Turchia, che si è accomodata ai desideri delle potenze, a patto che rimanesse integra la sua alta sovranità sull'isola e le fosse pagato un canone annuale; ma quest'alta sovranità, allo stato delle cose, è ridotta ad una questione di fumo e in quanto al canone, la Grecia potrebbe assumersi di rifrancarlo, capitalizzandolo.

Del resto, come concludemmo l'altro giorno, i Gabinetti delle Potenze, cui deve premere di evitare una seconda questione di Candia, sapranno ben trovare una soluzione razionale e definitiva, tanto più che il dover mantiene a proprie spese la guardia all'isola di Creta non è la cosa più lusinghiera di questo mondo.

Gli ebrei in Russia

(S) **Pietroburgo**, 4 — Ritenendosi giusto — in attesa della riforma generale della legge sugli israeliti — di modificare intanto le disposizioni relative alla legge sul loro diritto di soggiorno, un ukase imperiale stabilisce le seguenti disposizioni:

L'interdizione di prender dimora in altri luoghi all'infuori della città o dei villaggi compresi nella zona che sarebbe stata loro assegnata, non sarà applicata agli israeliti che hanno un certo grado superiore di istruzione, come pure alla loro moglie e figli. nè ai commercianti della prima *gilda* ed alle loro famiglie; ai commercianti che hanno appartenuto per 15 anni a questa stessa classe; agli artigiani che esercitano il loro mestiere; ai sottufficiali e soldati in servizio e congedati.

Sarà permesso a tali categorie d'israeliti di prendere in affitto immobili, oltre che nei villaggi e nelle città delle zone assegnate, sia per uso di abitazione che per esercitarvi un industria o un commercio.

Gli israeliti che hanno un certo grado superiore di istruzione e non rientrano nei casi sovra contemplati, che risiedono dovunque la loro industria o commercio.

I commercianti ebrei che contano 5 anni di esercizio nella prima *gilda*, nell'interno della zona che fu loro assegnata, possono esercitare il loro commercio anche fuori di essa.

I commercianti ebrei della prima *gilda*, che non pagarono per 10 anni la loro tassa di contribuzione, possono ritornare nella loro Provincia senza dover pagare la tassa per i primi 5 anni la contribuzione fissata per la prima *gilda* nella zona assegnata.

Gli israeliti che hanno pagato la contribuzione come membri della prima *gilda*, anche intermittente, altrove fuori della zona assegnata della prima *gilda*, acquistano il diritto di ritornare nei Governi dell'interno, nei Comuni e di fissarsi in tutto il territorio dell'Impero, con le loro famiglie.

Gli ebrei che hanno il titolo di consiglieri di commercio o di consiglieri di Manifattura possono stabilirsi con la loro famiglia in tutto l'Impero.

Gli ebrei che hanno preso parte alla guerra in Estremo oriente hanno ricevuto distinzioni onorifiche e quelli che hanno servito in modo lodevole nell'esercito attivo, acquistano il diritto di fissarsi in tutto l'Impero.

Le disposizioni sovra ebrei della prima e della seconda *gilda* ottengono il diritto di recarsi, senza limitazione di alcun genere in tutte le città ed i Governi dell'interno per incolpo di commercio o a industria, ma non possono risiedervi che per il loro soggiorno fuori della residenza abituale oltre 6 mesi ogni anno quelli della prima *gilda* e oltre 3 mesi ogni anno quelli della seconda *gilda*.

Il capo di malattia essi potranno fare rappresentare in questi viaggi da commessi o da persone delegate, munite di procura.

Le negli degli ebrei che hanno un certo grado di istruzione superiore e di quelli che hanno ottenuto il titolo di consiglieri di commercio o di consigliere di manifattura, hanno il diritto di vivere durante tutta la loro esistenza in qualunque parte dell'Impero.

I figli degli ebrei di questa categoria godono quanto diritto soltanto fino alla maggiore età e finchè frequentano l'Università; le figlie godranno di questo diritto fino al loro matrimonio.

Tutte le disposizioni delle Corti di controllo relative all'entrata degli ebrei nelle Corporazioni dei mercanti e dei piccoli borghesi delle città e dei governi interni rimangono in vigore anche se contrarie alla legge. Le nuove disposizioni non verranno applicate nelle località ove speciali misure limitano i diritti degli ebrei.

La popolazione industriale in Italia.

Ecco uno specchio che formano coi risultati del censimento 1901 circa le persone addette alle varie industrie in Italia:

	Maschi	Femmine	Totale
Industrie estrattive	90,680	979	91,659
Industrie minerali-grafiche, metallurgiche e meccaniche	326,082	3,069	329,155
Lavorazione della pietre, argille e sabbie	129,460	5,890	135,350
Industria edilizia	558,899	5,908	564,798
Fabbricazione di prodotti chimici	15,463	7,677	23,140
Lavorazione di legno e paglia, e arredamento di abitazioni	343,139	67,796	410,935
Industria della carta	10,388	9,869	20,257
Industrie tipografiche e poligrafiche	30,240	2,477	38,717
Industrie tessili:			
seta	14,579	169,585	184,164
cotone	33,246	137,880	171,126
lana	21,199	58,192	79,391
lino, canapa, juta ecc.	29,616	234,182	263,796
tessuti misti	1,527	1,759	3,286
filatoria e stamperia	15,010	1,285	16,325
Industria tessile non specificata	3,012	26,492	29,504
Lavorazione delle pelli	39,033	7,881	46,914
Industrie attinenti al vestiario (1)	574,666	539,177	1,113,843
Costruzione di veicoli	45,608	103	42,711
Industrie di precisione e di lusso (2)	34,031	2,870	36,901
Ind. strutture (3)	270,431	43,659	314,090
Ind. non specificate	35,800	11,867	37,667
Totale	2,618,390	1,371,426	3,989,816

(1) Questa classe comprende sarti, modiste, fabbricanti di busti, oggetti di biancheria, cappelli, calzature, guanti, bottoni, ombrelli, ventagli, zanzchiatori, lavanderie, stiratori ecc.

(2) Questa classe comprende fabbricanti di strumenti musicali, scientifici, macchine da cucire e da scrivere, ferri chirurgici, orologi, gioielleri, orafi, argentieri, incisori, incisori, chimici, oggetti artistici in gesso, terra cotta ecc. imbalsamatori d'animali.

(3) Questa classe comprende (fra altri) i fabbricanti di mattoni, di bitumi, di asfalti, raffinatori, distillatori e addetti alle manifatture tabacchi.

ARMI ED ARMATI

La riorganizzazione dell'esercito greco.

Il piano di riorganizzazione dell'esercito, votato dalla Camera nella sua ultima sessione, si compone di 5 leggi:

a) reclutamento;
b) organizzazione dell'esercito;
c) corpo di Stato Maggiore;
d) corpo degli ufficiali della riserva;
e) cassa della difesa nazionale.

La *legge sul reclutamento* è stata provvista dall'esercito numero di ufficiali che rilevavano il contingente annuale di 25,000 inscritti a 70,0.

In tali condizioni era difficile mobilizzare più di 60,000 uomini; di più la conservazione dei quadri, contanti per un'armata più numerosa, diventava una spesa inutile.

Colla nuova legge saranno assentiti esenti i sostegni di famiglia e così sarà radicalmente il numero dei chiamati.

Per diminuire le spese, derivanti da questa riforma, la nuova legge permette di ritirare di due mesi la chiamata delle classi e di ridurnare il licenziamento 4 mesi prima della fine del secondo anno. Il che ridurrà la presente effettiva sotto le armi a 18 mesi. Di più, se la data delle cose lo permette, coscritti abbandonati potranno essere accordati durante l'estate o l'autunno.

I vantaggi previsti colla nuova legge sarebbero i seguenti:

1) Il numero delle truppe in servizio sarà raddoppiato;

2) la forza totale degli uomini sotto le armi sarà dal 1° dicembre al 1° giugno di 30,000 uomini, mentre oggi è di circa 17,500. Dal 1° giugno al 1° dicembre sarà di 15,000.

3) si potranno eseguire manovre di corpo senza ricorrere alla riserva.

Le spese richieste dall'applicazione della legge (mantenimento di 11,200 uomini e 1715 cavalli in più) sono valutate a 1,200,000 fr. soltanto, e questa cifra non comprende l'economia che potrà risultare dai congedi obbligatori.

La legge *sull'organizzazione dell'esercito* divide il territorio della Grecia in tre circoscrizioni, corrispondenti alle 3 grandi unità dell'armata permanente, con tante sudd.e zioni quanti sono i loro reggimenti di fanteria.

Per la mobilitazione, le leggi antecedenti avevano l'inconveniente di esigere il richiamo di tutta una classe, ciò che rendeva impossibile ogni mobilitazione parziale. Mercè la 3ª circoscrizione si potrà fare appello alle riserve di una sola arma.

Questa legge comprende ancora disposizioni sulla guardia territoriale, la composizione degli stati maggiori della grandi unità, ecc. Infine realizza una serie d'economie che permettono di raddoppiare, per così dire, il contingente annuale con una spesa limitata a 1,200,000 fr.

La terza legge costituisce un *Corpo di stato maggiore*. Essa combina il sistema tedesco, che fa della Stato Maggiore un Corpo speciale, e il sistema francese, per cui il servizio di S. M. è affidato per turno ad ufficiali delle varie armi.

Un'altra legge riordina il *Corpo degli ufficiali di riserva*.

Tutte le misure per la riorganizzazione dell'esercito sarebbero però state vane senza la rinnovazione dell'armamento, che oggi è troppo antiquato. E ciò provvede l'ultima legge sulla Cassa *della difesa nazionale*. Questa Cassa, alimentata da rentas speciali (1/10 dei proventi doganali, le tasse di consumo sulla birra ed alcools, ecc.) sarà amministrata da una Commissione speciale, che riceverà sarà amministrata da una Commissione speciale, che riceverà sarà amministrata da una Commissione speciale, che riceverà

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Potenza, 3 — In Ginestra il contadino Giuseppe Taccinrello, avendo sorpreso la moglie in flagrante adulterio, uccise lei e l'amante a colpi di scure, poi si costituì ai carabinieri.

Pesaro, 3 — (A. V.). Nell'albergo Zongo gli immigrati annunci dell'Impero hanno offerto un pranzo d'addio al cav. Benedettini segretario capo trasferito a Pisa.

Napoli, 4, ore 12. — A Seassuno presso Barra il fiammista Luigi Orsini ed i figliuoli Salvatore di 19 anni ed Enrico di 14, nell'accomodare alcuni pezzi di fuochi artificiali, ne provocarono l'accensione. Egli fu salvato ma i figliuoli perirono.

© Bologna, 4, ore 20.25. L'ordine del giorno votato alla Assemblea plenaria delle Federazioni stabilisce attualmente a 15.000 i disoccupati nella Provincia, con sole 710,000 lire disponibili per la mano d'opera in lavori pubblici.

Una Commissione apposita si recherà a Roma per esporre al Governo la situazione.

A Ferdinando Martini.

(S) **Bagni di Montecatini**, 4 — Alle 13 vi è stato un banchetto di 200 coperti in onore di Ferdinando Martini. V'hanno partecipato le notabilità del Collegio e hanno aderito numerosi deputati, sindaci e consiglieri politici.

Il prof. Grocco, presidente del Comitato, ha salutato Martini, rilevandone i meriti di letterato e di uomo politico. Hanno brindato pure Cassano, r. commissario per Abbadia e Siinati consigliere provinciale.

L'on. Martini si è detto commosso di tanta dimostrazione di simpatia; ha accennato all'opera sua di deputato a Pavia di Montecatini e di Abbadia, quindi ha ringraziato sono vostro degnato, ed ha la convinzione di non aver mai negletto gl'interessi del Collegio. Questi vincoli d'affetto non cercherò mai di rallentare se mai spezzarli, sbalzato dal collegio per la forza che sia non mi allontanerà di punto da farmi separato da voi.

« Evviva alla prosperità di Montecatini e della Valdinievole. »

Contro il sequestro preventivo dei giornali.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 4, ore 17.25. — Il Comizio, promosso dall'Associazione lombarda dei giornalisti, coll'intervento di quasi tutti i Sodalizi confratelli, per l'abolizione del sequestro preventivo dei giornali, richiamò nel cortiluno delle Scuole al Corso Romana oltre 300.0 persone.

Io apre Maffeodino, a nome del Comitato direttivo.

Dopo qualche contrasto per la candidatura del socialista rivoluzionario Lazzari, prevalse quella di Canza, direttore dell'*Italia del Popolo*, per la presidenza, che fu fiacca.

Si succedettero gli oratori Giovanni Borelli per liberali moderati, Gh'ieri per repubblicani, Romussi per radicali, ma quest'ultimo fu fatto segno ad interruzioni ostinatissime.

Comparve quindi Turati, salutato da una acclamazione, e ne fu seguitato finchè, seguito dell'ostinato ostruzionismo del gruppo rivoluzionario, che celebra il trionfo alla stanchezza e subì l'eloquenza fustigatrice del Turati contro quegli nuovi alleati del Fisco nella sequestromania del momento.

Parlò poi con figura di sacerdote Vercesi, redattore del *Osservatore Cattolico*, a nome dei cattolici moderniziati e russi a vincere la diffidenza dell'elettore.

Successero il chierico Cazzaniga e i socialisti rivoluzionari Lazzari e Tore, mostrandosi sprezzanti dell'urgenza della riforma abolitrice del sequestro preventivo.

Infine si doveva votare un monione conclusiva predisposta dal Comitato, ma la massa dei convenuti non ne tenne conto.

Prevalse invece il gruppo anarcoide, che combattè qualunque espressione di voto.

Così dopo due ore e mezza si sciolse il Comizio senza concludere nulla.

Bagni e Villeggiature.

Salsomaggiore, 3. — (*Mgs*). Ieri si è inaugurata, nelle *Terme Magnaghi*, quella scuola dei bagnini che diede anche l'anno decorso così felici risultati. Ve ne dirò in altra mia.

Vi annunzio intanto l'esordio della Compagnia Severi-Pier. la quale ha subito conquistato le simpatie del pubblico del « Teatro Ferrario ».

Il tempio centrale fresco è pregiongono molti ingegnati stranieri, specialmente inglesi. Ecco intanto quelche nome spigolato nella colonna romana: marchese Doria, senatore Rattazzi, deputato Manna, contessa Salimbeni, signora Revere, consigli Sarti, Tinagli, Denti, Bertoldi, coniugi Della Casa, sig. Scotto, signa Santoro, Giuré, Pucci, Giannelli, Gentili, coniugi Balsamo, Rinaldi, Pirone, Di Donfrancesco, signor Lucatore, San Giovanno. Turbiglio, signa Rossa, contessa Pecci, marchesa Moretti.

Esposizioni e Congressi

I Congresso dei giovani cattolici in Torino.

Torino, 4, ore 18.35 (per telefono). — (*Ervas*). Oggi, alle 17,30, nel Collegio di S. Giuseppe, con l'intervento delle autorità ecclesiastiche (meno il card. arcivescovo Richelmy, assente), si è inaugurato, sotto la presidenza del prof. Toniolo, il I Congresso Nazionale fra Giovani cattolici che patrocinerà:

Per le città: 1° Scuole professionali, commerciali, di disegno, plastica e musica; 2° Corsi speciali di lingue estere, economia domestica e politica, diritto e legislazione; 3° Corsi di stenografia, telegrafia, geografia commerciale, elettricità.

Per la campagna: 1° Scuole serali e festive; 2° Scuole agrarie speciali per l'innesto, l'allevamento di macchine, colture tra, floricultura, bachicoltura, apicoltura, cacciatore e 3° Corsi speciali per l'insegnamento economia domestica, legislazione rurale, contenzione, lavori manuali e disegno professionale e industriale.

Il Congresso, che ebbe una speciale benedizione del Papa, sponsora, studia e giovani alla lotta contro il mal costume, l'alcoolismo e l'immoralità pubblica; ad unire in poderose organizzazioni professionali, onde far rivivere quelle Corporazioni che tanto bene portarono il prestigio dell'Italia lavoratrice; a stimare le istituzioni di previdenza, quali la Cassa nazionale, Cassa di M. S., di risparmio ecc.

Vi saranno, infine, durante il Congresso che si chiuderà con giovedì, 8 accademie di ginnastica, di musica e concerti filodrammatici.

Congresso internazionale aereonatico

Pietroburgo, 4 — Si è chiuso ieri il Congresso internazionale aereostatico, deciderdendo che il prossimo Congresso sia tenuto in Roma nel 1906.

Scioperi all'estero.

Lo sciopero di Marsiglia.

Marsiglia, 4. — I direttori della nuova Società di navigazione che deve inaugurare il servizio fra Marsiglia e la Corsica sono due si a trattare direttamente coi Sindacati degli iscritti marittimi dei *dockers* e degli scaricatori di carbone.

E' stato elaborato il progetto per un contratto. Gli iscritti marittimi sono dieci, in massima, ad entrare in trattative ma invece i *dockers* persistono nelle loro rivendicazioni.

© (S) Marsiglia, 4. Stamane si verificarono alcuni incidenti in vari punti della città. Gli scioperanti, volendo impedire al piccolo carrettieri di circolare con loro veicoli, provocarono disordini.

Intervennero gli agenti di polizia e le truppe che dispersero i dimostranti.

Da iersera pattuglie di cavalleria e di gendarmeria percorrono le vie della città.

© (S) Marsiglia, 4. I dockers sono sempre decisi alla resistenza.

Domani si riunirà a Parigi un Congresso straordinario per esaminare la situazione. Si teme che in esso sarà decisa la proclamazione dello sciopero generale in tutti i porti della Francia.

Barcellona, 4. — Diverse corporazioni di operai del porto decisero di non sostenere lo sciopero di Marsiglia se, come fu annunziato, detto sciopero si estendesse agli altri porti del Mediterraneo.

ABBONAMENTI ESTIVI

Per **due** mesi	L. 3.—
Per **un** mese	» 1.50
Per **15** giorni	» 0,75
Per **10** giorni	» 0,50

Avvertenza speciale

Tutti gli associati normali od estivi possono avere il giornale se anche cambiano più volte residenza — senza aumento di prezzo — purchè avvertano un cartolina da 10 cent. giorno intendono ricevere il giornale in questa o quella località.

Soltanto per l'estero aumenta la spesa del francobollo.

Si raccomanda la precisione negli indirizzi, a meno che si tratti di *Fermo in posta*.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Cereali, mercato invariato.

A Torino gran di Piemonte da 23.25 a 24, nazionali di altre provenienze 24.50 a 25.25, esteri di forza 27 a 27.75, granone 16 a 18.25, avena 1 d. 17.50 a 18, superiori e grigie f. d. 18.50 a 19, segale 16,75 a 17.25 al quintale.

A Milano granturco da 14.75 a 15.50, veneto e mantovano da 16.50 a 17.50, estero da 17.75 a 17.

A Pavia frumento nostrano da 23 a 24, Val di Po da 23.25 a 24.50, risone giapp. da 16.75 a 17.75, nostrano da 20 a 20.50, riso e spp. da 22.25 a 28.25, navarese da 33.50 a 36.50, segala da 17 a 18, meiga da 13.50 a 15, avena nuova da 15.50 a 16.50 al quintale f. d.

A Voghera frumento fino da 25 a 25.50, mercantile da 23.75 a 24.50,

A Bologna frumento bolognese fino n. da da 24.50 a 24.75, mercantile da 24 a 24.25, frumentone bolognese fino da 15.50 a 16.50 al quintale, avena nostrana buona da 15.50 a 16, rossa da 18 a 19, orzo mondo da caffè da 27 a 29, comune da 18 a 19, marzuola da 18 a 19.

A Cremona frumento da 23.05 a 22.45, granturco da 14.60 a 12.90, avena da 17 a 18 al quintale.

A Foggia gran duri da 24.30 a 24.75, marchiche da 23 a 23.50, bianchette da 23.50 a 24, avena n. da 14.50 a 15, orzo da 13 a 13.25 al quintale.

Salumi

Salumi ricercati.

A Bologna lardo da kg. 10 a 20 L. 110 a 115, da kg. 20 a 30 L. 115 a 120, vastrenca da kg. 4 a 8 L. 125 a 130, coppa di mastro da 1 a 2 kg. L. 160 a 165, senza da kg. 2 a 4 L. 130 a 135, mortadella vera di Bologna L. 240 a 250, prosciutto naturale dolce L. 250 a 260 al quintale.

Pollame.

A Gallarate, polli nostrani per capo da L. 1.30 a 1.50, faraone da 1.20 a 1.50, tacchini da 3 a 4.80, vice con a 1.20 al paio, quaglie a 0.75 cadauna, lepri da 3 a 3 cadauna. A Cremona, capponi da 2.75 a 2.75 al capo. A Piacenza, polli al capo da L. 0.84 a 1.25, galline id. da 1.50 a 1.70 l'una. A Carmagnola, tolli da L. 2.85 a 3.40 al paio, galline franzose 2.55 a 3.05, cadre da 2 a 2.50, piccioni 0.90 per capo.

Farine.

Mercati stazionari per le farine: la siccità e la stagione in cui entrano fanno aumentare la domanda in crusche e crusconi con relativo aumento e deposito scarso.

A Torino, farine, marca n. 1 da L. 32.50 a 34, marca 2 fiorone da 31.50 a 32, marca 3 comune da 29.50 a 33, semole dure da paste da 35.25 a 35.75, crusca di frumento da 13.50 a 14 al quintale. A Savigliano, farina di frumento prima qualità L. 50, id. di granturco 25 al quintale. A Bra, farina prima qualità L. 40, id. seconda n 38 al quintale. A Fano, farina di grano a L. 25, id. frumentone a 18 al quintale. A Rocca, fiore di farina n. 00 da L. 35 a 35.50, id 0 da 33.50 a 34, id. n. 1 da 32 a 33.50, id. n. 2 da 30 a 31 a 31.50, id. C n. 3 da 29 a 29.50, id *D* n. 4 da 27 a 28 il quintale.

A Parigi, farine ter corr. a fr. 30.30, id. per prossimo a fr. 30.40 a 100 chilogrammi.

Prodotti chimici

Per quanto i prezzi siano restati invariati, abbiamo avuto una settimana più animata nelle richieste, e diverse buone vendite a contratti venner d'attuale sia sulla piazza, come nel solfato di rame per la prossima campagna.

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 12.— Cloruro di calce « Gaskell » in fusti di legno duro 14.—. Cloruro di potassio bianco di 80 chilogrammi 75.—. Solfato di rame prima qual. 50.—, di ferro 7.— Carbonate ammoniace 33.— Minio rosso L. B e C 57.50. Prussiato di potassa giallo —, Bicromato di potassa 72,— id. di soda 55.—

Soda caustica bianca 60/62 L. 22.25, id. 70/72 24,75.—, id. 76/77 26,60. Allume di rocca in pezzi 13,75, in polvere 15.—, Solfato di zinco di soda « Goslage » 140 gradi T nera 14,50 id. 75 gradi 9,50. Potassa caustica Montreal —

Bicarbonato di soda mezza luna in barili di chilogrammi 50, 18.50. Borace raffinato in pezzi 31.50, in polvere 35.—. Solfato d'ammoniaca 24 per conto buon grigio 31.—. — Sale ammoniaca prima qualità 108, secondo 103.—

Magnesia calcinata Pattinson costo nolo a Genova spese dogana e messa al vagone da aggiungersi ai sudetti prezzi.

Drammi di terra e di mare

(S) **Saint-Louis**, 4. — Un treno che correva alla velocità di 30 miglia ha investito un treno di passaggio a livello di Shera-street. Sette passeggeri dei treni sono rimasti morti e 25 feriti, di cui molti gravemente.

Il Colera.

(S) **Pietroburgo**, 4. — E' annunziato ufficialmente che il colera che influenzò nella regione transcaspiana continua ad assumere grande estensione.

Sono stati presi altri provvedimenti per impedire la propagazione del morbo.

Teatri ed Arte

Drammatica — Col 31 agosto è scaduto il termine per l'accettazione alle domande presentate al secondo concorso drammatico dialettale promosse.

Le commedie presentate furono *cinquantaeinque*. Ne diamo i titoli:

1. « La forsza dei ver amôr coniugn » 3 atti — 2. Chour e cûre » 4 atti — 3. « Amôr e patria. » 4 atti — 4. « Pregudissi sociai » 3 atti — 5. « Feujo morto » 3 atti — 6° « Sacrifissi » 3 atti — 7. « La sôttoprefettéssa » 3 atti — 8. « Le colpe d'un pare » 3 atti — 9. « L labirinto » 3 atti - 10. « Tati ni gelp a vens al pentì » 4 atti — 11. « Florenssa » 3 atti — 12. « L travai in nassa tutt » 3 atti — 13. « Mama Gin » 1 atto — 14. « Tut pèo chiel » 2 atti — 15. « Carte an tolla » 2 atti — 16. « L'ultima fia d'un general » 4 atti — 17. « L'onôr d'in firma » 3 atti — 18. « Mare piorôsa » 3 atti » — 19. « Povre mansnè 4 atti — 20. « L'Onôrevol an visita » 3 atti e 4 quadri — 21. « Prime sqliûe » in tre atti — 22. « La fia dël mar » 3 atti — 23. « Dio, Dieu, dué » 4 atti — 24. « Forssa d'amicissia » 2 atti — 25. « La jona » 3 atti — 26. « Maria la bela » 3 atti — 27. « Redenzion » 3 atti — 28. « Pôssion nosse » 3 atti — 29. L cior Vôlëta » 4 atti — 30. Për l'ônôr » 3 atti — 31. « An nom di Dio » 2 atti — 32. « Sacrifissi » 3 atti — 33. « Sacrifissi per l'onôr » 3 atti — 34. « Vanli » 3 atti — 35. « La forssa d'una passión » 5 atti — 36. « Le vitime » 3 atti — 37. « Le cuti grand omin » 3 atti — 38. « Il parent » 5 atti » — 39. « Lôi ch'ai vorrà » 3 atti — 40. « Per na cambia » 4 atti — 41. « Për l'ônôr » 3 atti — 42. « Tra dôi feu » 4 atti — 43. « Mirra » 4 atti — 44. « Il dnè dël barba » — 45. « Cerbella lisarà » 3 atti — 46. « Qu-tra pagina » 3 atti — 47. « La malfatta 'd Rosa » 3 atti — 48. « Fiôr 'd la paôta » 3 atti — 49. « Le pietà » 3 atti — 50. « Una storia 'd mia nona » 3 atti — 51. « Dôpia conquista » 3 atti — 52. « L prime assi » 3 atti — 53. « La fia » 3 atti — 54. « Batsje 'd gigass » 3 atti — 55. « L presente, l'passà e l'avnì » 3 atti,

Auguriamo che questo secondo concorso abbia un esito migliore del primo.

— **Fenice** (4. V.) — Al Rossini ha con successo debuttato la compagnia veneziana diretta dal cav. Emilio Zago con « L'onorevole Campodarsego, » seguì « Il segreto di Pulcinella » e « Niobe ».

Il pubblico vi accorre numeroso, si diverte ed applaudisce i bravi artisti, che hanno per caratteristica preparazione l'affiatamento.

Oltre quello della III Regina del Mercato ce le son damigelle, scortato da numerosi cavalieri. Rappresentava un elegante tempietto romano.

Desiro al giardino no reale un pubblico enorme.

In un palchetto di proscenio la Regina madre prese posto il Comitato, S. M. Regina I, le due precedenti Regine di Porta Palazzo signa Margherita Rossa e signra Palma di Carlo Ascheri, le due Sovrane di Parigi e Londra ed i cogni.

Fecero gli omaggi dei paggetti e delle dame, la Regina cessante ha incoronato, tra gli applausi, Rosina Ferro, nuova Regina, mentre le musiche suonavano la Mars ghese e la Marcia Reale.

Un gran concerto (800 suonatori) ha chiuso la cerimonia.

Il corteo fu percorso le principali v e.

Assai ammirati i costumi parigini. La *tenuta* inearnava la cotta di Parigi, in abito bianco, col blusone delle città sul cappello e un nastro dai colori cittadini, rosso e azzurro. Bella protegyera, non sarà meno dissimile come, il *Commercio*, raffigurato dalla Lucifol che aveva un costume rosa ed era a sua volta protetta dal Parigi e dal Torino, mentre le musiche suonavano la Mars ghese e la Marcia Reale.

Un gran concerto (800 suonatori) ha chiuso la cerimonia.

Il corteo fu percorso le principali v e.

Assai ammirati i costumi parigini. La *tenuta* incarnava la cotta di Parigi, in abito bianco, col blusone delle città sul cappello e un nastro dai colori cittadini, rosso e azzurro. Bella protegyera, non sarà meno dissimile come, il *Commercio*, raffigurato dalla Lucifol che aveva un costume rosa ed era a sua volta protetta dal Parigi e dal Torino, mentre le musiche suonavano la Mars ghese e la Marcia Reale.

Un gran concerto (800 suonatori) ha chiuso la cerimonia.

Sports

Nuoto. — Indetta dalla Soc. Romana di nuoto fu corsa ieri mattina una gara di resistenza su percorso di 12 chilometri, da Grotta Rossa, in località detta « Terra la Serpentara » allo Stabilimento galleggiante della Società stessa. La gara era libera fra naturisti iscritti a Società di nuoto di Roma. Primo premio: Medaglia d'oro, dono del Ministero della Guerra — Secondo premio: medaglia d'argento — A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia di bronzo.

Otto concorrenti presero parte alla gara, riuscita interessantissima. Un temperamento era di grado 18.

Giunse 1° il signor Vincenzo Attieri, della R. N. di Roma, in ore 4. 46' e 45".

2° Raffaele Montalbodib.

Arrivarono in buon tempo massimo: 3° Enrico Serventi, 4° Luigi Pavesi, 5° Roberto Bronaer.

Gli altri si ritirarono durante il percorso.

La Giuria era composta dei signori: Arnaldo Crosti, rappr. della R. N., presidente; tenente Pino Pisa Sotto di Roma di nuoto, segretario; cav. uff. avv. Carlo Scotti, rappr. la « Natator um »; Cesare Gemmi, Benjamino Biasetti, Adriano Pais o e Renzo Torcnio, della Soc. Romana di Nuoto.

Per giovedì prossa, 8 corr. la stessa Società ha indetto una gara sociale di velocità, alla quale è assegnata come primo premio una medaglia d'argento di grande formato, dono del Ministero della Marina.

Corse di Milano

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano (San Siro), 4, ore 16.25 — Prima giornata della prima riunione di autunno. Concorso numeroso di pubblico, tempo bello, pista eccellente.

Prima corsa — Premio Erba (sac. da cavalcare): L. 1200 di cui 200 al secondo — M. 2800 — Iscritti 9.

Corrono ed arrivano:

1. *Mister Caulfe* di G. Ceresole — 2. *Tor di Nona* di F. Simonetta — 3. *Dreamrce* di Caracciolo-Orilia.

Seconda corsa — Premio Lecco (a rendere): L. 1500 di cui 200 al secondo — M. 2000 — Iscr. 9. Tutti meno *Peveril* della Scuderia Tonnese.

1. *Kittea* del cav. G. Licata — 2. *Cambise* di S. Simonetta — 3. *Lash Bloz* di Mc. Tower.

Terza corsa — Premio Pasiano: L. 2000 di cui 250 al secondo — M. 1400 — Iscr. 8.

Corrono ed arrivano:

1 *Andromeda* di K. F. Bocconi — 2. *Verzecchia* di F. Ascheri — 3. *Alcadeen* della Razza Gerbido; non *Sirdar* di Sir Rholand, *Copshurholm* di Cassitto De Bottis, *Oak Apple* della Scuderia Napoletana.

— *Ore 17,20.*

Quarta corsa. — Premio del Lagh: L. 2000 di cui 250 al secondo — M. 1000 — Iscr. 16.

Corrono tutti gli iscritti.

Arrivano: 1. *Fabiconca* di Sir Rholand; 2. *LaDuse* di G. Ravaschieri; 3. *Rush* della Razza Valtaj; poi *Oubriant* di Bruno Lido Guastalla.

— *Quinta corsa* — **15° St. Leger Italiano: L. 10.000** di cui 1000 al secondo, 500 al terzo e 500 al quarto — Metri 2800 — Iscritti 16 — Spostamento della nascita del puledro. — M. 2.800 — Iscritti 9.

Corrono e arrivano: 1. *Eureka* (favorita) di Razza Gerbido — 2. *Wallaga* di Sir Rholand per una lunghezza; 3. *Kirinda* per quindici lunghezze; poi *Tempesta* di Razza Valta e *Lord Kitchener* della Scuderia Napoletana. *Ambrova* di Sir Harbert è caduta.

Congresso Alpinistico

© (S) **Moncenisio**, 4. Continua il bel tempo. Stamane una parte degli alpinisti che hanno preso parte del Congresso ascese la punta Clairy; altri ascesero il piccolo Moncenisio.

Le gite sono riuscitissime. L'ospizio è imbandierato.

Alle ore 16 vi fu una seduta del Congresso alla Piccola napoleonica, che era imbandierata, sotto la presidenza del cav. Gonella, presidente del Club alpino italiano, che aveva al fianco i rappresentanti di vari clubs alpini esteri, fra cui quello francese, il colonnello Brandi, comandante del presidio, il sottoprefetto Pettinati, il presidente Gonella ed il vice presidente Cibrario della sezione di Torino.

Il presidente Gonella spiegò che il Congresso è stato tenuto in Torino per un atto di desiderio di Quintino Sella, perchè Torino è un luogo opportuno all'incontro degli alpinisti francesi ed italiani.

Il presidente del Club italiano, Grober, inviò un plauso alla sezione di Torino, organizzatrice del Congresso e fece poscia la relazione dell'andamento del Club nell'ultimo decennio, constatando che i soci ascendono ora a 7000, e sono aumentati di 1300, e che le sezioni del Club sono 57.

Ricordò infine le numerose ascensioni compiute nel 1903, le pubblicazioni fatte dal *Club* ed i miglioramenti introdotti nei Rifugi. Il suo discorso fu ispirato ad un alto sentimento di patria e terminò con un evviva all'alpinismo e fu vivamente applaudito.

Parlò poscia Comandona della sezione ligure.

Fu deliberato per acclamazione l'invio di un telegramma al Re e di un altro all'ex-presidente del *Club* Lioy.

Il colonnello Cerri, reduce dall'America, portò il saluto del *Club* di San Francisco.

Hanno aderito al Congresso i *Clubs* alpini inglese, tedesco ed altri.

Stasera la sezione di Torino ha offerto un banchetto di duecento coperti in onore dei convenuti. I rappresentanti dei Clubs Alpini italiani e francese hanno scambiato cordiali brindisi.

Il Congresso si scioglierà domani a Susa. Nessuna proposta è stata presentata per la scelta della sede del prossimo Congresso.

Novità, Varietà e Aneddoti

L'incoronazione della III Regina del Mercato a Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 4, ore 18.20. — (*ervano*). Stamane sono giunte da Parigi le Regine dei mercati, mlle Jeanne Leclnf, *reine des reines de la rive droite* e mlle Sarah Balmadier, *reine des reines de la rive gauche* oltre alle prime damigelle e cioè mlle *reine des halles* Germaine Luseaux, che non avendo i mezzi di procurarsi — come le altre due Sovrane — l'abito regio fu lasciata a Parigi!

Le Luseaux fu così scortita dalle sue prime damigelle, mlle Jeanne Troupel.

Alle 14, nel giardino reale, gratuitamente concesso dal Re, è stata fatta l'incoronazione della III Regina di Porta Palazzo, la giovane macellaia Rosina-Ferro-Pia, sorella — come già vi telegrafai — del noto pittore Cesare Ferro, il quale attualmente si trova alla Corte dal Re del Siam per dipingere quei palazzi.

Il corteo è sfilato fra due fitte ale di popolo. Le precedeva un corpo di musica, venivano dietro i cavalieri vestiti alla medioevale, alcuni dei quali cavalcavano rozzini che potevano esser assomigliati al famoso Brigello doro di Cervantes.

Seguivano, *seguono longo*, i carri, disegnati con gusto artistico, della *feutte a cerdare* (pittore Bonio, del *gelumme* (id.), delle *esercenti* (Gadol), dei *tessuti e dei fiori* (sav. Calieri, direttore del *Fischietto*) in costume di mercatino e in forma. Da ci cern *vellaro* del signore *Abadear* e dell'*Acqua Vieny Giovanni* poleat di dal Kevy.

Ultimo quello della III Regina del Mercato con le sue damigelle, scortato da numerosi cavalieri. Rappresentava un elegante tempietto romano.

Desiro al giardino no reale un pubblico enorme.

In un palchetto di proscenio la Regina madre prese posto il Comitato, S. M. Regina I, le due precedenti Regine di Porta Palazzo signa Margherita Rossa e signra Palma di Carlo Ascheri, le due Sovrane di Parigi e Londra ed i cogni.

Fecero gli omaggi dei paggetti e delle dame, la Regina cessante ha incoronato, tra gli applausi, Rosina Ferro, nuova Regina, mentre le musiche suonavano la Mars ghese e la Marcia Reale.

Un gran concerto (800 suonatori) ha chiuso la cerimonia.

Il corteo fu percorso le principali v e.

Assai ammirati i costumi parigini. La *tenuta* incarnava la cotta di Parigi, in abito bianco, col blusone delle città sul cappello e un nastro dai colori cittadini, rosso e azzurro. Bella protegyera, non sarà meno dissimile come, il *Commercio*, raffigurato dalla Lucifol che aveva un costume rosa ed era a sua volta protetta dal Parigi e dal Torino, mentre le musiche suonavano la Mars ghese e la Marcia Reale.

Un gran concerto (800 suonatori) ha chiuso la cerimonia.

Dalla Provincia Romana

UN' AGGRESSIONE.

Viterbo, 4. — Una audace aggressione che costò la vita ad un povero infelice, è venuta a funestare la festa della nostra patrona S. Rosa.

Ieri il presidente Antonio Gigli e due giovani tli Valerio Sposetti e Nino Fioretti partirono di Toscanella sopra una lisa condotta da Giovanni Cimarri.

Giunta alle 14 al cancelletto che chiude la macchia di S. Caterina, la comitiva chiamò alla casetta, ma luogo fu fornita da due individui bendati, usciti dal cancello, uno dall'aspetto giovanile e l'altro più acciano, armati il primo di pistola e il secondo di fucile.

Così, senza nemmeno alla loro presenza di viaggiatori di scendere, gli chiesero del denaro, pregò sirono poi il Gioria e i giovanetti, ai quali ultimi tolsero in tutto lire 5.50.

Si allontanarono quindi il vetturale, che si mostrava riluttante, e si accinsero a frugare nelle sue tasche.

Il Cimarri tentò di opporre resistenza ed affrò la testa del fucile che uno dei malviventi gli puntava sul petto.

La resistenza del Cimarri eccitò i malandrini che fecero fuoco contro di lui, sparandogli a bruciapelo un colpo al cuore che lo uccise.

Abbandonato dal Cimarri il facile, l'altro aggressore gli sparò un colpo alla testa.

Il povertto stramazzò esanime al suolo in un lago di sangue.

Commesso il triste fatto, i malviventi s'internarono di corsa nella vicina macchia e sparirono.

Il possidente Gioria, terrorizzato, visto inutile ogni soccorso per il povero infelice, risalì in carrozza e, quel luogo, venne a Vit rbo a denunziare l'accaduto, conducendo seco i due giovanetti in uno stato da far p ett.

Il nostro sottoprefetto cav. Biadier si recò subito sul posto, quindi mandò il delegato Cremona con alcuni agenti sulla via provinciale, il maresciallo dei RR. CC. per la via che conduce a Toscanella, il capitano Paresti con altre pattuglie a cavallo per la Cassia.

Il sottoprefetto con altre pattuglie di carabinieri andò a perlustrare la macchia che si estende per circa 60 ettari.

Sul luogo del misfatto si recò anche il giudice istruttore che iniziò i primi atti. Egli interrogò il Gioria, il quale assai perplesso e commosso raccontò molto confusamente l'accaduto.

Il vento che soffiava veemente, alimentava la bracciatore dell'alto, carbonizzando quasi istantaneamente il cadavere del Cimarri.

Sera fatta l'identità.

Sono stati arrestati due individui, ma, essendovi dubbi indizi, furono rilasciati dopo di averli identificati.

Le ind gini continuano.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in privata udienza i capi del pellegrinaggio francese. Nel pomeriggio, nel Museo Lapidario, ricevette i componenti il secondo gruppo dei pellegrini francesi.

— Il Papa ha mandato in dono al collegio Brandolini di Oderzo una splendida e artistica pianeta.

— Monsignor Morrigieri dette dal Papa visitatore apostolico dei ordine somasco, elesse *nomine S. Sedis* generale il padre Adolfo Bratina, rettore del collegio Bottego della Badia Fiesolana: e assistenti generali: per la Provincia Romana il P. Raffaele Cantucci, per la Provincia Veneta il P. Emilio Bertolotti, per le Provincie Austro-Ungarioche il P. Gerardo Vary, per le Provincie di Spagna e America il P. Manuel Sanchez e a Procuratore generale il P. Giuseppe Casalanda Pistoiese.

— Nella mattinata il Papa ricevette le figlie di Maria della parrocchia di S. Maria in Trastevere.

Il Papa ebbe per tutte parole di benevolenza.

Per Montalto. — Fra i servizi municipali quello che certamente occupa uno dei primi posti per modernità di organizzazione è il nostro Mattatoio. Roma può ben vantarsi di possedere uno dei migliori Mattatoi d'Europa.

Il nostro Mattatoio infatti tiene tra aziende simili un posto notevole non solo dal lato tecnico, ma altresì nei rapporti economici. Ei invero lo stabilimento rappresenta per il Comune un'annua entrata netta di L. 549,891.

Una sola deficienza presenta il servizio della pubblica mattazione in Roma, di cui risentono purtroppo le dannose conseguenze tutti i consumatori: la mancanza cioè di un frigorifero. La carne macellata è in Roma conservata in pessime condizioni igieniche per la mezzazione dell'igiene. Ed è questa altresì la ragione principale per cui da noi si mangia carne dura, a differenza di altre importanti città.

La deficienza infatti deprime la rete nervosa della carne, cosi da renderla frollata e quindi più gradita ai denti e al palato, pure conservandone tutte le qualità nutritive. Ora non può concepirsi un perfetto stabilimento di mattazione, senza un annesso impianto frigorifero.

La costruzione di uno stabilimento frigorifero fu già oggetto di studi da parte dell'Amm. municipale.

Un progetto infatti del sig. Pietro Croppi Bianchini, accolto dalla Giunta Armellini, discusso sotto il Commissario on. Finocchiaro-Aprile, veniva presentato al Consiglio dall'on. Cattani e da questo approvato con lievi modificazioni. Ma l'attuazione di tale iniziativa finiva per arenarsi d'un tratto di fronte ad improvvise difficoltà.

Oggi la questione è stata ripresa e opportune trattative corrono in proposito fra l'autorità municipale e alcune ditte private. E questione soltanto di determinare i limiti e la forma dell'azienda, per le sue risultanze economiche.

E' augurabile che le trattative conducano a risultati pratici. A tale effetto però non deve dimenticarsi che affinchè il nuovo stabilimento possa rispondere allo scopo, deve essere a facile portata degli utenti: dar modo cioè ai macellai di fare le *levate* di carne con mezzi di trasporto economici, onde compensare con vantaggio le spese delle *grandi levate*, che ora debbono sostenere per trasportare la carne macellata con i tradizionali carrettoni alle rispettive cantine e le non meno ingenti spese di manovra per il carico e lo scarico, non proporzionate al costo del refrigerio che offrono gli attuali *granai*.

La costruzione di un frigorifero del resto non è consigliata soltanto da ragioni tecniche ed economiche; ma altresì da ragioni sociali. L'insistenza di un frigorifero che permetta la conservazione della carne per qualche giorno, permetterebbe, altresì, ai piccoli macellai di procurarsi acquisti diretti e di sottrarsi quindi alla speculazione dei mercanti all'ingrosso, alle quali si rivolgono, specialmente che contribuiscono ad elevare il prezzo della carne nello spaccio di detteglio. Quando anche quindi dalla nuova azienda il Comune non potesse trarre che una modesta attività di bilancio, avrebbe sempre compiuto una provvida azione sociale.

Ma sarà possibile di vincere la resistenza dei macellai, legati alle antiche abitudini e ai particolari interessi? S ra mai possibile obbligarli ad abbandonare le loro *grotte* o le loro cantine, più o meno clandestine, sottratte a qualunque diretta vigilanza dell'autorità municipale e costringerli a valersi delle celle frigorifere, le quali, se pure possono loro offrire un beneficio economico, li sottoporrebbero ad una permanente e assidua tutela da parte dell'autorità municipale, una tutela che forse non tutti pureb bero accogliere con indifferenza e favore?

Noi vogliamo augurarci che ciò non Amm. Mle non si lasci impressionare da tale questione.

Si tratta infatti di un interesse pubblico, che deve necessariamente prevalere su quaunque interesse privato. Non è da dubbio che a quelle quali oggi si conserva la carne macellata, costituiscono un vero pericolo per la pubblica salute, perchè non offrono alcuna garanzia igienica e non rispondono, altresì, a un sano criterio, nemmeno generale, quello cioè di assicurare ai consumatori una conservazione perfetta della carne macellata che dia modo a tutta la città di carni salubri non solo, ma continuate con i sistemi più razionali e progrediti.

L'istituzione quindi di un frigorifero dovrebbe essere subordinata alla condizione della graduale chiusura delle attuali grotte o cantine, come provvedimento di carattere igienico; provvedimento legittimo, perchè giustificato dall'antico aforismo: *a los publicos seguna leze.*

Così ciascun macellaio, che non fosse fornito di una ghiacciaia propria, razionalmente costruita ed esercitata dovrebbe valersi del frigorifero municipale. E tale provvedimento potrebbe avere giustificazione in precedenti simili. Non ordinava già forse il Comune, per ragioni igieniche, la chiusura dei pozzi, quando dubitò della necessità rappresentare un pericolo per la pubblica salute? E chi potrebbe, nel caso nostro, negare il diritto al Comune di fare altrettanto?

Altri provvedimenti della medesima natura in Roma risponderebbe nel modo più perfetto alle esigenze tecniche non solo, ma altresì alle esigenze sociali e potrebbe, a buon diritto, essere citato ad esempio non solo per le altre città d'Italia, ma per le stesse città più progredite d'Europa.

Imposta sui fabbricati — Per norma degli interessati, il ruolo principale dell'imposta sui fabbricati (sesto terzo) è stato depositato nell'ufficio comunale (Tesoreria), posto in via del Campidoglio 7, piano terreno e vi rimarrà per otto giorni consecutivi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 alle ore 15 di ciascun giorno eccettuati i festivi nei quali l'orario è limitato dalle ore 10 alle 13.

Gli inscritti nel ruolo sono legalmente costituiti debitori della somma in esso segnata di cui dovranno fare il pereik loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale (via Arenula 24 e via di S. Maria de'Calderari, 45) a te scadenze: La 2.a, 3.a, 4.a e 5.a rata 10 ottob. p. v. la 10 dicembre la 5.a rata.

Entro sei mesi i contribuenti possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'intendente di finanza o alle Commissioni amministrative per ciò creata avverso la classificazione, tenuta per la concessa irregolare non ilonnee degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

Lo sciopero dei vetturini. — Ieri mattina alle 9, nella sede dell'Associazione nazionale

Piccola Cronaca.

Un furto all'on. Di Rudinì. — Ieri il sig. Giovanni Battista D'Andrea, segretario dell'on. Carlo di Rudinì, deputato di Noto, denunziò al Commissariato del P. S. del Castro Pretorio che da quattro giorni era scomparso da via Boncompagni 22 il cameriere dell'on. Di Rudinì, Francesco Taranto, d'anni 20, di Partinia, il quale era stato lasciato a custodia dell'appartamento durante l'assenza del padrone.

Fatto non verificato, si constatò che erano stati rubati quattro spilli, orologio e medaglie d'oro che l'on. Di Rudinì aveva ottenuto al tiro al piccione, ed altri oggetti di valore.

Era stata tutta rubata una grande quantità di biancheria da tavola e da letto.

Furono subito iniziate le opportune indagini.

Il fattaccio di fuori Porta Pia. — Ieri, alle 20, nell'osteria di Rosa Torreggiani, in via Nomentana 58, aveva quistione, non si sa ancora per quale motivo, fra due comitive composte da una diecina di giovanotti, che si trovavano seduti nei tavoli ad una cena all'aperta.

I campanelli in due con'ive in breve si azzuffarono. Uno dei giovanotti, il noto pregiudicato Costantino Corradi, d'anni 22, da Of na, fabbino, ab. al Corso d'Italia 20, rimase gravemente ferito di coltello al petto, a via ed alla gamba sinistra.

Fu alla peggio medicato.

Il Corradi, che venne trovato in terra in una pozza di sangue, di fronte all'osteria, dai Carabinieri a cavallo di servizio in quella località, fu consegnato dai medesimi in istato di grave pericolo di vita.

Interrogato dal delegato P. S. Gino Perales, il Corradi non volle indicare da chi era stato accoltellato.

Ma ne si fece in tempo a trovare nella camera operatoria, dove fu operato, il vero aggressore in atto pericoloso di vita, per cui fu arrestato, che è certo Giuseppe Ferrante, detto Pippo, che fu consegnato dal P. S. Barnabini, in sette alla fuga, ma rinorso, venne fermato e condotto al posto di guardia del Policlinico, dove fu riconosciuto per Romolo D'Antoni, di anni 21, romano, verniciatore, ab. in via Borgo Angelico 81.

Egli, che aveva il vestito lordo di sangue, ammise di aver partecipato alla rissa, ma poi finì per negare, non volle più parlare.

Il D'Antoni fu trattenuto in arresto.

Un pazzo da Salerno — Roma. — Ieri [illegible] Salerno [illegible] certo Roberto [illegible] di gettarsi [illegible] Terminni di Cesare [illegible] e dalla guardia di P. S. [illegible] condotto alla questura centrale.

Mentre i carrozzi attraversava la via del Viminale [illegible] salto sulla terra e fece per darsi alla fuga, ma fu raggiunto dallo stesso agente.

Al delegato Luciani di Cesare dichiarò che era venuto a Roma per [illegible] fratello tenente del bersaglieri residente ad Ancona.

Il [illegible] descrivere, perchè furono molte, le stramberie che fece in questura.

Dopo una visita psichiatrica del dott. Procaci, il Cesare venne sottoposto al Manicomio.

Ancora del fatto di sangue di via Marforio — La sera del 31 dello scorso mese, nell'osteria in via Marforio 79 di Caterina Sinforosa, per una questione sorta fra quattro scalpellini, tal Umberto Martelli d'a. 18, romano, muratore, ab. in via Giulia 194, ferì gravemente con un rasoio al torace e al braccio sinistro il muratore Pietro Bartolozzi d'anni 40, romano, ab. in via Polveriera, dove appena giunto fracassava i vetri delle finestre e di una porta, producendosi escoriazioni alle braccia.

Per di più dato di soccorrerlo in cui si trovava, si dovette condurre a S. Antonio.

Entrato, messo avvestito all'ospedale, il Martelli fuggì per le scale, e fu corrisposto in una camera dove si trova il Bartolozzi, fracassò con la testa i vetri di due finestre.

Il finto pazzo fu afferrato dal portantino Giovanni Boschetti e messo al letto gli venne applicata la camicia di forza.

Nella colluttazione gli agenti Imburgia e Alessi riportarono escoriazioni guaribili in pochi giorni.

Le ferite guariranno in meno di 8 giorni.

L'incendio di via Monteverde. — Sebbene il fuoco abbia completamente distrutto la fabbrica di liquori del signor *Domenico Chiurco* in via Monteverde N. 4, tuttavia il solerte proprietario ed inventore del più volte premiato liquore « *Il Pellegrino* » ha già provveduto perchè le richieste che gli pervengono in questi giorni siano esaurite dai suoi depositi di Torino, Milano e Genova.

Intanto egli sta provvedendo alla ricostruzione della nuova fabbrica e per la fine del mese sarà in nuovo di grado di eseguire quelle richieste di provincie da Roma.

Grave ferimento a Riguano Flaminio — Ieri alle 16,30 fu trasportata all'ospedale di S. Giacomo a mezzo di una vettura condotta da Biagio Campomanie, di a. 54 da Riguano Flaminio, e accompagnata da una lettera di quel sindaco certa Maddalena Coradini, di anni 27, perchè in una questione avvenuta l'altra sera a Riguano Flaminio fu gravemente ferita a colpi di coltello all'addome.

Quei san tari ritennero necessaria l'operazione della laparatomia che venne immediatamente eseguita dal dott. De Paoli.

La donna versa in imminente pericolo di vita.

La Coradini interrogata dal Pretore dichiarò di essere venuta a questione sulla piazza del paese con certo Domenico che fu già sua amante.

Questi voleva che la donna tornasse con lui, ma alle di lei ripulse prima la malmenò, poi estrasse il coltello le menò un tremendo colpo all'addome.

Altri feriti in Ramazz. — In seguito all'incendio dell'altra sera fuori porta S. Paolo, che distrusse due fienili, ieri mattina alle 4.30, malgrado gli sforzi dei vigili in permanenza sul posto, si cominciarono le fiamme in modo ad un altro fienile stiguo a quelli bruciati, di proprietà di Vincenzo Tamburetti, abitante in via Ostiense 13.

Le fiamme in breve investirono 2000 quintali di fieno ed ebbero[illegible] un[illegible] bruciarono tutto, rendendo inservibile anche il fabbricato.

Enorme il lavoro dei poveri vigili di via Genova che con enorm abile zelo non desistevano un istante dal lasciare pedersi getti d'acqua. Ed è appunto per la loro operosità che si sono potuti salvare dalle fiamme i tre fienili dei dintorni.

Il proprietario di questo terzo fienile bruciato è assicurato presso la Società « Riunione Adriatica di Vaness.

I danni ascendono approssimativamente a oltre ottomila lire.

— Ieri alla Balduina, fuori porta Trionfale, s'incendiò un fienile di proprietà di Pietro Placido.

Accorsi i vigili di piazza Rustucciana l'incendio venne spento dopo un lavoro di qualche ora.

I danni ammontano a circa 500 lire.

Fucilate e revolverate in via Principe Eugenio — Iersera alle 22, in via Principe Eugenio 149, nel forno di Pietro Berardi di anni 60, da Pergola, venuero a questione il figlio Adriano di anni 24, pure da Pergola, e la moglie sua, Vittoria Donati, di anni 21, romana.

Il padre di Vittoria, Antonio Donati, di anni 53, da Moresco, mercante di campagna, sceso dalla sua abitazione nel negozio per vedere che cosa accadeva, fu ferito alla gamba sinistra da un colpo di fuoco.

Mentre il Donati veniva condotto in casa a Sant'Antonio dalla figlia e dal genero Adriano Berardi, da una finestra della stessa via fu sparato un colpo di rivoltella, forse per mano di qualche amico della guardia.

Accorse due guardie di finanza e la guardia di P.S. Nicola Bovio. fu da queste sequestrato il fucile e condotto Adriano Berardi al Commissariato di P. S. del Esquilino, dove fu interrogato dal delegato cav. Abate.

Il garzone del forno, Orlando Cotilli, di anni 15, romano, abitante in via Napoleone III 80, fu ferito alla gamba sinistra da un colpo di fuoco sparato dal Donati.

Al[illegible] il Donati fu giudicato guaribile in un mese con riserva e il Cotrillo in 10 giorni s. c.

La ragazza che tentò suicidarsi a Campo Verano. — Ieri mattina il sig. Francesco Castagnacci, conduttore ferroviario del R. Istituto Biro-Kinesterapico e balneario Castellani in via dei Crocferi 44, rinvenne in una camera delle stabilimento un foglietto nel quale erano scritte queste parole:

« Vado da mio padre a buciare per l'ultima volta la sua tomba.

Virginia Vinci. »

Alla Vinci, di anni 17, romana, bagnina dello stabilimento, abitante in via della Verrina, era da 2 mesi morto il padre Augusto.

La ragazza ne rimase fortemente impressionata ed era da quel giorno assai triste.

Denunziato il fatto all'autorità di P. S. questa fece le opportune ricerche.

La Vinci fu sorpresa verso sera al Campo Verano mentre tentava avvelenarsi col sublimato.

Essa venne ricondotta a casa.

Rissa e ferimento in via Tomacelli — Nel pomeriggio di ieri, in via Tomacelli si scatenò con le loro vetture di pregiudicati Lazzi, Pulci e Gallo, di Gabriele, nonchè di Porto, ed il rappresentante Gippoli Sebastiano di anni 31, da Leonessa.

Adirato per ciò il Lazzi, dopo aver rivolto parole ingiuriose all'altro afferrò la frusta e col manico di quella diede al Gippoli un violento colpo alla testa da farlo cadere a terra.

Questi allora, estratto un coltello, feri alla schiena l'avversario il quale a sua volta cercò di fare altrettanto, ma trattenuto in tempo dal solito Pulci Giuseppe del 47° fanteria e dall'allievo del Collegio Militare, Mieg Umberto di anni 17, fu dai medesimi accompagnato all'ospedale di S. Giacomo ove ogni sanitario lo giudicarono guaribile in 8 giorni s. c.

Nella caduta il Gippoli riportò una contusione al ginocchio guaribile in una settimana. Dopo medicato fu accompagnato al Commiss rato di Campo Marzio e trattenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Rivolta alle guardie in Borgo Pio. — Alle 19 di ieri, in piazza Borgo Pio in seguito a municipale Arturo Desideri mentre riceveva da una signora la denunzia del furto di un cane, fu avvicinato dal bracciante Arcangelo Guerra di anni 39, da Urbino, il quale, non si sa per qual motivo, lo rivolse parole oltraggiose.

La guardia allora lo dichiarò in arresto, ma il Guerra si ribellò in un modo violentissimo assalendo vigili urbani che cercavano di trattenerlo in guardia.

Sopraggiunte le guardie municipali Leonardo Marcenari, Edoardo Castiglia, Oreste D'Antoni e Giovanni Alessandrini riuscirono a arrestare, dopo una viva lotta, il Guerra e due suoi compagni, Fausto Antonelli, d'anni 45, da Pergola, calzolaio, e Nicola Carosella, di anni 34, da benarrazzo, assistente d'arte muraria.

Il Guerra, condotto in arresto per resistenza ed in 8 giorni le guardie municipali Desideri e Marcenari e l'arrestato Carosella.

Rissa in via delle Anime Sante. — Per questione di donne sorse iersera in via delle Anime Sante un diverbio tra gli acquacetosani Romeo Terilli, d'anni 21, romano, e Cesare Marcelli, d'anni 46, da Velletri.

Passati alle vie di fatto essi si scambiarono dei pugni poi il Marcelli, armatosi di una forca, colpì il Terilli che rimase ferito alla testa e al braccio sinistro.

Accorse la guardia di P. S. arrestarono il Marcelli che fu trovato in possesso di un coltello e di una rivoltella carica a 4 colpi e di un bossolo sparato.

Il Terilli e S. Antonio fu guaribile guaribile in 15 giorni con referto.

Anche il Marcelli, che aveva riportato ad opera del Terilli, contusioni alla faccia, fu medicato a S. Antonio.

Tentato suicidio. — Ieri Stella Moretti, di anni 45, da Perugia, abito in via Vicovaro Marziner. 264, si sparò al petto un colpo di rivoltella.

Fu accompagnata da una lettera di quel sindaco certa Maddalena Coradini, di anni 27, perchè in una questione avvenuta l'altra sera a Riguano Flaminio fu gravemente ferita a colpi di coltello all'addome.

Quei san tari ritennero necessaria l'operazione della laparatomia che venne immediatamente eseguita dal dott. De Paoli.

La donna versa in imminente pericolo di vita.

La Coradini interrogata dal Pretore dichiarò di essere venuta a questione sulla piazza del paese con certo Domenico che fu già sua amante.

Questi voleva che la donna tornasse con lui, ma alle di lei ripulse prima la malmenò, poi estrasse il coltello le menò un tremendo colpo all'addome.

Altri feriti in Ramazz. — In seguito all'incendio dell'altra sera fuori porta S. Paolo, che distrusse due fienili, ieri mattina alle 4.30, malgrado gli sforzi dei vigili in permanenza sul posto, si cominciarono le fiamme in modo ad un altro fienile stiguo a quelli bruciati, di proprietà di Vincenzo Tamburetti, abitante in via Ostiense 13.

Teatri di Roma

Nazionale. — *Una notte a Venezia* ebbe pienissimo conformato nelle due repliche di ieri il successo della prima sera.

Stasera *Il poeta fanciulli*, un'altra genialissima operetta che l'anno scorso ebbe l'onore di numeroso replicho.

Quirino. — Grande folla in entrambi gli spettacoli di ieri e applausi senza fine ai bravi artisti che cantarono nel *Rosy Bizz* e nella *Traviata*.

Stasera si replica a richiesta *La Traviata*, che nella seconda rappresentazione di ieri fece esaurire tutti i posti.

Adriano. — La Compagnia drammatica di Ettore Baccini non dorme davvero sugli allori, e dopo il successo ottenuto col dramma *Juan José* ora preparando il forte lavoro di Rondi e Salvoni dal titolo *I figli di nessuno* per allestire il quale fu ripos stasera o domani.

Manzoni. — La Compagnia drammatica del cav. Mario, che ebbe ieri la solita festiva accoglienza, annuncia per stasera la commedia *Il medico delle signore*.

Vice-Febr...

Spettacoli d'oggi

Nazionale — *Il poeta Pagioli*, ore 21.
Quirino - *La Traviata*, ore 21.
Manzoni - *Il medico delle signore*, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell' Esedra delle Terme N. 66-67. Dalle 9 1/2 in poi, ogni 20 minuti, corse verso l'Italia - Lotta fra un toro e una tigre - Scena comica
Mediceo - Esedra di Termini N. 15-16 - Indiani e Cow-Boys, scena drammatica in 6 quadri - Emozionante dramma aereo, carico di lanciere e altre novità. Ingr. cent. 50, del lago - Orlo e i suoi cani - Il buco da noi - Scena comica

CONSEIL D'ADMINISTRATION
DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS.

Le Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane informe le public qu'a partir du 1/14 Septembre 1904 un intérêt de Deux pour cent. (2 %) sera payé sur le coupon N°. 2 des Titres de la Dette Convertie Unifiée.

Les paiements d'intérêts sur les dits titres seront effectues dans toutes les villes indiquées sur le coupon jusqu'au 1/14 février 1905.

Passé ce delai ils ne seront payables qu'à Constantinople.

Constantinople le 25 Aout 1904.

Premiati Stabilimenti termali e freddi di
ULIVETO
aperti dal 1.° Giugno a tutto Settembre

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.
Golfo per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da **Brindisi** ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. **Ritorno** da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.
Per l'Indo-Cina e Giappone ogni mese da Trieste o da **Fiume**.
Per Costantinopoli via Smirne 14 viaggi all'anno da **Bari** ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e Albania.
Golfo per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso, e Patrasso: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da **Brindisi** ogni mercoledì alle 5 pom. per Corfù e Patrasso.
Per la Dalmazia ogni giovedì alle 8 ant. cesarizione. Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per **Bari** ogni lunedì e martedì per Spalato, Trieste.
Venezia-Trieste ogni martedì, e sabato mezz' ora dopo la mezzanotte.
Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.
Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 27 viaggi all'anno.
Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per la Tessaglia, Salonicco ogni quindici ed ogni secondo martedì da Trieste.
Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.
Viaggi settimanali regolari per **Danubio - Mar Nero.**
Per l'Africa Orientale da Trieste il 26 e da **Brindisi** il 27 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mombasa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) fermata (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE. **Trieste**, opposte agli agenti Fratelli Gondrand e Comm.e fattor. con Warenmeister, *Roma* - Francesco Parisi, e Carmine. *Milano* - O' Neregna. *Brindisi* - all'Agenzia Transatlantica della Società, *Venezia* - come pure ai signori: Tina, Cook e Son.

Ultime Notizie

Ministero Istruzione Pubblica.

La Sotto Commissione incaricata di compilare il regolamento per gli esami ha terminato lo schema del regolamento medesimo, che si trova già in corso di stampa per essere presentato e tenuto la Commissione plenaria per approvarlo e poi presentarlo al Ministro.

L'on. Orlando ebbe ieri una conferenza coll'on. Luzzatti circa il momento opportuno per la nomina di alcuni professori incaricati.

Ministero Lavori Pubblici.

Alla Conferenza Oraria Internazionale di Copenaghen, nello scorso giugno, fu convenuto di attivare, durante la stagione del maggior movimento dei forestieri in Italia, un nuovo servizio diretto diurno fra Napoli e Messina in coincidenza a Napoli con i treni celeri da e per Roma. Alla Italia ed estero, ed a Messina coi treni da e per Palermo, Taormina e Catania.

La partenza da Napoli avverrà intorno alle ore 7 e l'arrivo a Napoli alle 23 circa.

I due nuovi diretti saranno forniti di vettura-ristorante. La loro durata si prevede dal 1 dicembre al 31 maggio.

Per fissare i dettagli di servizio per l'effettuazione dei nuovi treni sarà tenuta presso il Ministero dei lavori pubblici, il giorno 15 corrente, una conferenza alla quale prenderanno parte, oltre ai funzionari di Governo, quelli delle Società Mediterranea e Sicula.

Ministero Tesoro.

Appalti alle Cooperative.

Il 12 prossimo si riunirà per la prima volta, sotto la presidenza dell'on. Luzzatti, la Commissione incaricata nella compilazione del regolamento, in esecuzione della legge 12 maggio 1904, La Commissione è composta dei senatori: avv. Carlo Manetti Michele, avv. Bonacci Teodorico, dott. Pisa Ugo; dei deputati: Cabrini Angiolo, avv. Vigna Annibale, principe Lanza di Scalea Pietro, ing. Luzzatti Pietro, dott. Rosadini Lucio Leone, avv. Comandini Ubaldo, ing. Guerci Cornelio; dei cooperatori: Maffi Antonio, segr. della Lega nazionale delle Cooperative di Milano, avv. Merzario Alberto, segr. del Comitato centrale delle Cooperative, prof. Buzzetti Antonio, direct. della Cattedra ambulante d'agricoltura di Pavia, avv. Rodino Luigi di Parma; dei funzionar. della Stato: Meinoni comm. Emilio, rag. gen. dello Stato, Ricco comm. Gaetano, insett. gen. nel Ministero del Tesoro, Magaldi comm. Vincenzo, id. nel Ministero di Agricoltura, Franzi comm. avv. Ernesto, capo div. nel Min stero dei LL. PP., Bonaldo Johannis comm. Attilio, capo div. al Min. dell'Int., Bottini cav. Gius., capo div. direz. gen. Imposte dirette, Marangon cav. Valentino, id. id. id., Bruni cav. Ant., id. id. id., Rossi cav. Francesco, segr. nella direz. gen. delle Gabelle, Allista Enrico, vice segr. nella Rag. gen. dello Stato.

Ministero Marina.

Il capitano medico Francesco D'Aietti è collocato in aspettativa per un anno.

Il commissa rio 3.a cl. delle Direzioni delle costruzioni navali, Vincenzo Di struttore, è stato per grave malattia sospeso dall'impiego per un mese.

Il guardiano di magazzino di 2.a cl. Francesco Pere è stato sospeso dall'impiego per un mese, con perdita di metà dello stipendio, per abituale cattiva condotta in servizio.

Il capitano medico Ernesto Del Vecch o imbarcherà a Napoli sul p. r. «Calabria» diretto a Nuova York per recarsi a Washington in missione.

Il capitano medico Alfonso Oliva è sbarcato dal piroscafo « Nord America ».

Il capitano medico Enrico Evangelista è sbarcato dal p. r. « Roma ».

Il tenente medico Ismaele Castracane imbarcherà a Genova sul p.r. « Konigin Luise », diretto a Nuova York in servizio di congiunzione.

Il tenente medico Navilio Della Nave è sbarcato dal p.r. « Las Palmas ».

Il cassiatorpedigliere « Strale », entrerà a far parte dalla forza navale del Mediterraneo.

Il « Filiberto », la « Varese, » la « C. Alberto, » il « S. Bon, » la « Garibaldi, » l' « Aquilone, » il « Falco, » il « Turbine, » l' « Euro, » il « Lampo, » il « Freccia, » il « Nembo, » la « Borea, » il « Nibbio, » il « Falco, » lo « Sparviere, » l' « Avvoltoio » e l' « Aquila » saranno inviati a Pozzuoli; il « Stella » è giunta a Pozzuoli; l' « Etna » e l' « Ercole » sono giunte a Napoli, l' « Elba » è giunta a Hong-Kong; il « Condore, » il « Nibbio, » il « Falco, » l' « Airone » e l' « Avvoltoio » sono partiti da Pozzuoli e ritornati; lo « Strale » e la « Partenope » so o giunti a Napoli; il « F. Gima » è partito da Augusta e giunto a Messina; l' « Agordat » è giunto a Napoli; la « Verde » è giunta a Milazzo.

Informazioni estere

In Danimarca.

Copenaghen, 4. — Re Cristiano ha inaugurato il nuovo palazzo che unisce Odense, capitale dell'isola Fionia, al mare.

Questo Canale, abbastanza profondo da permettere ai più grandi transatlantici di attraversare alle bandiere di Odense, è costato tre milioni e mezzo di franchi, i lavori sono durati 4 anni.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 4. — Intervistato da un redattore del *Matin*, Giorgio Leygues ha contestato le asserzioni del presidente del Consiglio Combes, secondo le quali sarebbe stato il continuatore assoluto della politica di Waldeck-Rousseau ed avrebbe applicato le leggie sulle Associazioni religiose, conformemente al pensiero di Waldeck-Rousseau.

Combes poteva chiedere alla sua maggioranza un voto nuovo, sostituendo alla legge di equilibrio che Waldeck-Rousseau aveva promulgato, una legge di proscrizione? è intollerabile che egli la edifichi sull'autorità del suo predecessore e che dopo averlo tradito voglia ripararsi sotto la sua ombra.

Waldeck-Rousseau non lasciò il potere che vinto dalla malattia, sapendo che era perduto, e l'incubo di vedere la sua opera degenerata lo perseguitò fino alla morte.

Dopo questo discorso, Leygues fu applaudito per cinque volte alla tribuna per difendere la sua opera, e lo stesso ex-Presidente del Consiglio fece al Senato una protesta superena. Invano il padre Maumus e Combes si disputano la sua memoria: essa non appartiene ad alcuna setta.

Il Pres. del Cons. ad Auxerre

Auxerre, 4 — Il Pres. del Cons., Combes, giunse alle 10.45 ant. per assistere all'inaugurazione del mercato coperto e per pronunciare un discorso al banchetto offerto in suo onore.

Era accompagnato da numerosi senatori e deputati e fu ricevuto alla stazione dai senatori e deputati del dipartimento e dalle autorità civili e militari.

Un ricevimento ebbe luogo alla Prefettura.

Al Pres. del Cons. generale, Combes disse che credeva esagerato il principio che i repubblicani debbano seguire la maggioranza qualunque essa, pur riconoscendo che essi debbiano, secondo la tradizione repubblicana, sopprarsi al sentimento della maggioranza.

Al generale che gli presentava gli ufficiali della guarnigione, Combes rispose che esso aveva compreso che un esercito deve avere gli stessi sentimenti della nazione alla quale appartiene.

Il banchetto di 200 coperti è cominciato a Cure, dove Combes ha parlato il Prefetto, il Sindaco e l'onorevole Marine.

Quindi tra grandi applausi si alza a parlare Combes.

(S) Il Presidente del Consiglio nel suo discorso ha affermato che la politica del Ministero è una politica di combattimento nell'ora presente e di fatto per l'avvenire. Il Presidente del Consiglio ha constatato il successo riportato dal Ministero nelle ultime elezioni municipali e dipartimentali. Il Governo, che presiede, tenendo le inclinazioni dategli dal suffragio universale, vuole la sottomissione di tutti alla supremazia della Stato repubblicano laico e vuole liberare la Francia da ogni dipendenza del potere religioso.

Il potere ecclesiastico ha violato il Concordato: i vescovi hanno sfidato il Governo ed hanno ricevuto l'approvazione del Vaticano.

Essi si arrogano il diritto di abbandonare la loro sede ogni volta meglio loro aggrada, violando la legge del Concordato.

Non volendo il Vaticano rispettare gli obblighi del Concordato abbiamo rotte le relazioni diplomatiche, convinti che un nuovo Concordato non è possibile.

L'unica soluzione possibile è il divorzio fatta col mutuo consenso delle due parti interessate e non già con scostumato atto del Governo verso le coscienze cattoliche, mentre, ne hanno con sentimento di pace sociale e di libertà religiosa.

Combes si dice disposto anche a fare concessioni affinchè questa separazione inaugura una nuova era di concordia sociale.

Riguardo alla questione della protezione dei cristiani in Oriente, egli dichiara di esser convinto che l'ascendente della Francia diverrà assolutamente null'ora cessare la libertà e da questa parte di solidarietà che vale alla Francia un posto eguale nel mondo.

Combes fu osservato che le altre nazioni non hanno mai fatto l'intenzione di voler sostituire la loro protezione a quella della Francia verso i loro connazionali.

Term na invocando l'unione di tutti i repubblicani per volere successivamente la legge relativa al servizio militare biennale, la legge per l'imposta sul reddito e l'altra per le pensioni degli operai ed infine la separazione della Chiesa dallo Stato.

RUSSIA

Parigi, 4. — Il *Rodiscel* ed il *Rappel* hanno da Pietroburgo, che l'ammiraglio Petrow, Sussouieff, sarebbe riuscito a fuggire.

GRAN BRETTAGNA

Belfort. 4. — L'arresto della sola Taillade fu operato mentre chiedeva spiegazioni ad un sott'ufficiale. Egli sarà giudicato dalla prima correzionale.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 28 agosto al dì 3 settembre 1904.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	135 —	135 —
Buoi e vacche da reba	»	170 —	180 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	170 —	180 —
Vitelli da latte	»	190 —	200 —
Vitelli di campagna	»	170 —	190 —
Grani teneri per uso nazionale	1a qual. quint.	21 75	22 —
	2.a	17 —	18 25
Fiore di Farina N. 00	quint.	30 —	31 —
id. id. 0	»	29 50	30 —
id. id. A »	»	28 50	29 —
id. id. B »	»	27 —	28 —
id. id. C »	»	25 —	26 —
id. id. D »	»	23 —	24 —
id. id. a sacco comp.	»	27 —	28 —
Avena (stazioni diverse) 1. qual.	»	12 45	14 25
Avena id. 2. q.	»	12 50	13 75
Patate di Rieti	»	7 —	7 50
» di Averzano	»	7 —	8 —
» di Viterbo	»	7 —	7 50
» nostrali nuove grosse	»	6 —	7 50
Patate nostrali	»	5 50	6 50
Patate della Provincia	»	5 —	6 50
Fagiuoli grossi	Quint.	25 —	27 —
Fagiuoli mezzani	»	27 —	28 —
Fagiuolina	»	28 —	30 —
Fagiuoli con l'occhio	»	24 —	25 —
Ceci grossi	»	28 —	30 —
Ceci mezzani	»	28 —	29 —
Cruscs	»	11 —	11 —
Cruschello	»	11 —	11 —
Riso extra Cimone	»	55 50	58 50
Riso Cimone 1.a q.	»	50 —	53 —
Riso Cina 2. q.	»	46 —	47 —
Riso Pugliese	»	46 —	47 —
Riso Giapponese brillato	»	38 —	39 50
Riso arborace 1. q.	»	37 —	38 —
Riso Giapponese	»	32 —	37 50
Caffè Porto Rico 1. q.	quint.	310 —	320 —
Caffè Porto Rico 2. q.	»	275 —	280 —
Caffè Jamaica e Guanaves (S. Domingo)	»	310 —	320 —
Caffè Moka	»	320 —	330 —
Caffè Ciapada	»	240 —	245 —
Caffè Bahia	»	240 —	245 —
Caffè Santos 1. q.	»	240 —	250 —
Caffè Santos 2. q.	»	240 —	250 —
Zucchero extra fino	quint.	128 —	129 —
Zucchero in pani semi grossi	»	127 —	128 —
Zucchero in pani semi piccoli	»	128 —	129 —
Zucchero in quadretti grossi	»	128 —	129 —
Zucchero in quadretti piccoli	»	128 —	129 —
Zucchero raffinato extra	»	127 50	128 25
Zucchero Centrifugo	»	127 —	128 —
Zucchero Semi-bianco 1. q.	»	126 —	127 —
Zucchero Semibiato 2. q.	»	126 —	127 —
Zucchero Biondo uso macchè N. 1	»	114 50	114 75
» N. 2	»	113 —	113 50
» N. 3	»	112 —	112 50
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	340 —	350 —
Burro di Milano 1. q.	»	320 —	325 —
Burro di Milano 2. q.	»	300 —	310 —
Burro Alpino	»	320 —	325 —
Burro di Reggio Emilia	»	320 —	322 —
Uova in partita discreta compreso	mille	74 —	75 —
Uova da scarto piccolo	»	70 —	72 —
Olio di oliva crudo raffinato	v. Ett.	85 —	90 —
Olio di oliva fino	»	85 —	88 —
Olio d'oliva mercantile 1. q.	Ett.	80 —	90 —
Olio d'oliva mercantile 2. q.	»	75 —	80 —
Olio d'oliva mercantile 3. q.	»	67 —	74 —
Vino Romano uso nostro	Ett.	21 —	22 —
Vino di Frascati Gronati, Marino La Riccia	»	30 —	32 50
» 2. q.	Ett.	25 —	27 50
Vino di Monteporzio	»	21 —	27 —
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	21 —	27 —
» Albano	»	21 50	27 —
Vino di Velletri	»	23 50	31 —
Vino del circondario di Viterbo	»	12 —	16 —
Vino di Zagarolo	»	18 —	30 —
Vino di Aprilia e Nettuno	»	18 —	30 —
Vino di Montefiascone	»	20 —	23 50
Vino di Olevano	»	20 —	30 —
Vino di Lariano e Gallipoli	»	18 —	28 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	18 —	28 —
» bianco	»	21 —	25 —
Vino di Sardegna bianco	»	23 —	35 —
Vino Sardegna rosso	»	23 —	35 —
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	25 —	28 —
Vino Marsala rubino rosso	»	25 —	28 —
Vino Marsala bianco nuovo	»	23 —	26 —
Vino di Forlì	»	23 —	30 —
Vino d'Ischia	»	18 —	30 —

Visto: Il Deputato di Borna
TOMMASO REY
Per il presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
GIOACCHINO BERTI

PLATTI LUIGI gerente.

Stabilimento di POPOLO ROMANO
Carta della Meridionai -Incbiostri Lorilleux e Berger-W. th

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 5 settembre 1904 — S. Lorenzo Giustiniani
Leva il sole alle ore 5.40 m. — Tramonta alle 6.36 s.
Leva la luna alle ore 0.20 m. — Tramonta alle 3.15 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7

BOLLETTINO METEORICO.

IN ITALIA.

Osservazioni del 4 Settembre alle ore 8.

CITTÀ	Temp. ridotta	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: massima	minima
Genova	21.1	1/2 coperto	calmo	26.5	20.2
Torino	16.0	coperto	—	24.4	16.0
Alessandria	17.8	1/2 coperto	—	26.0	15.8
Novara	17.6	nebbioso	calmo	21.6	15.2
Domodossola	16.7	1/4 coperto	—	22.6	16.8
Milano	16.9	sereno	—	26.9	13.9
Bergamo	20.4	coperto	agitato	21.6	15.5
Brescia	15.6	coperto	—	22.0	14.3
Cremona	16.0	1/4 coperto	—	25.4	15.0
Parma	17.2	1/2 coperto	leg. mosso	24.1	16.0
Modena	17.2	1/2 coperto	leg. mosso	22.9	15.7
Bologna	13.3	3/4 coperto	—	24.9	12.2
Ferrara	14.8	3/4 coperto	—	23.0	9.2
Ancona	22.6	3/4 coperto	agitato	29.6	17.1
Palermo	25.6	3/4 coperto	calmo	28.2	18.3
Messina	30.6	1/2 coperto	mosso	27.0	15.5
Cagliari	17.0	sereno	—		

Probabilità: venti deboli e moderati settentrionali, cielo quasi sereno sull'alta Italia vario altrove; qualche pioggia e temporale sull'Italia inferiore e Sicilia.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.
Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.0 Termometro centigr. *massima 25.3 minima 15.0.* Umidità relativa 74 assoluta 7.16 Vento a mezzodì N. stato del cielo 1/2 nuvoloso.

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.6	piovoso	Nizza	19.8	1/4 coper.
Odessa	14.9	3/4 coper.	Parigi	13.0	coperto
Vienna	14.4	coperto	Costantin.li	23.0	sereno
Madrid	17.2	sereno	Malta	22.7	1/2 coper.
Parigi	12.1	sereno	Atene	23.0	1/4 coperto

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.6	piovoso	Nizza	19.8	1/4 coper.
Odessa	14.9	3/4 coper.	Parigi	13.0	coperto
Vienna	14.4	coperto	Costantin.li	23.0	sereno
Madrid	17.2	sereno	Malta	22.7	1/2 coper.
Parigi	12.1	sereno	Atene	23.0	1/4 coperto

Monoverbo.
iii ioi
Sensazione del: Passatempo presente
MALE-VICO

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

*Prefettura di For

Mala digestio "TOT" *nulla felicitas.*

digestivo-antisettico
(in cachets)

regolatore dello **stomaco**
(si prende prima dei pasti)

DIGESTIBLE-CACHETS

Quando, gli uomini si persuaderanno che è inutile e pericoloso il cercare vitalità ed energia ad espedienti artificiali, ed all'infuori di quanto possono dare gli agenti naturali coll'aria fanno elettricità coll'acqua (idroterapia) e con una nutrizione buona, mista, igienica, e ben digerita?

Esperienze clinico-pratiche

10ª CENTURIA

PISA, via Risorgimento. — Ho potuto esperimentare il « Tot » in sei casi di *catarro gastro-intestinale cronico*, con sintomi chiari di *autointossicazione*, ed in quattro casi di altre affezioni gastro-intestinali.

Le molestie notevoli che abitualmente accompagnano le *digestioni lunghe e difficili*, di solito rappresentate da *senso di pesantezza* dallo stomaco e di distensione di esso, da *eruttazioni*, da *nausee*, da *cefalee*, da *malessere generale* e da impossibilità ad attendere alle occupazioni materiali o mentali, sono state prontamente vinte dall'uso di questo rimedio, fino dai primi giorni della sua somministrazione. Dottor Prof. **Lando Landi**
Paregiano di Patologia Spec. Medica nella Univ. di Pisa già Aiuto di Clinica Medica Generale.

SCANSANO (Grosseto). — Avendo usato il « Tot » in un caso d'*atonia gastrica* mi ha corrisposto pienamente con grande soddisfazione dell'ammalato e del curante.
Dottor **Onorato Bianchi** Medico-Chirurgo.

MALVITO (Cosenza), 21 Agosto 1903. — Ho esperimentato il « Tot » in un *catarro cronico* del tubo gastro-enterico, *stipsi, fermentazioni acide dello stomaco*, e ne ho ottenuti dei miglioramenti positivi fin dall'inizio di cura.
Dott. **D'Alconte Lucio** Medico-Chirurgo.

GALBIATE (Como). — Avendo verso la fine dello scorso marzo amministrato il « Tot » a certa signora S. C. di Galbiate, convalescente di grave *ittero catarrale* e tuttora in preda ad *anoressia, flatulenza ostinate*, ebbi a rilevare con vero compiacimento, la *rapida scomparsa dei fenomeni dispeptici* che ancora accusava ed un pronto risorgere del appetito.
Dottor **Moretti Angelo** Medico-Chir. Comm. di Galbiate e Medico delle Uff. Merid.

PIAZZA DEL SERCHIO (Massa), 6 agosto 1903. — Ho esperimentato il « Tot » in una paziente affetta da *dispepsia* e i risultati furono soddisfacenti.
Dott. **Giuseppe Corsi** Medico-Chirurgo Cond.

CASSANO ALLIONIO (Cosenza). — Prescrivo da più tempo ai miei clienti il « Tot » nelle *dispepsie, nelle gastriche croniche* e nelle forme intense di *atonia gastrica*, e mi ha dato sempre eccellenti risultati. E' un preparato che consiglio con tutta coscienza.
Dott. **Giacinto Torcivano** Medico-Chirurgo — Chiusa Privata.

S. ANTONIO D'ADDA (Bergamo). — Sperimentato su di una donna di 55 anni, affetta da *dispepsia*, il « Tot », e con vera soddisfazione mi è grato di dichiarare che ne ottenni un *buonissimo risultato*.
Dott. **Bognini Pietro** Medico-Chirurgo.

LIMOSANO (Campobasso) 31 agosto 1903. — Il « Tot » è da ritenersi *come un utile e felice rimedio* delle sofferenze gastro-enteriche, per l'azione terapeutica che ha in virtù degli elementi medicinali dei quali è chimicamente composto.
Dott. **Corvinelli Melchiorre** Medico-Chirurgo.

CAPRINO VERONESE (Verona). — Ho adoperato il « Tot » in alcuni casi di *atonia gastrica con lieve dilatazione*, e ne ho ricevuto *brillanti risultati*.
Dott. Cav. **Scagnarelli Alessandro** Medico-Chirurgo.

FIANO (Torino), 28 giugno 1903. — In due infermi, l'uno affetto da *gastro-enterite*, l'altro da *febbre tifoidea*, si ottennero coll'uso del « Tot » *effetti eccellenti ed insperati*.
Dott. **Ballario Florenzo** Medico-Chirurgo.

SALERNO, via Degna. — Ho prescritto il « Tot » nella *dispepsia* di origine nervosa, sia in quelle sintomatiche il « Tot » *facilita le digestioni*, alleviando quei sintomi che così insistentemente turbano il sistema nervoso di simili ammalati.
Dott. **Greco Raffaele**
Già chirurgo aiuto nell'Ospedale degli Incurabili (Napoli). Medico delle Ferrovie del Mediterraneo.

SURIACO per AFFILE (Roma) Per i risultati *personali* ottenuti il « Tot » e *rimedio sovrano* contro le *tossine* e *ptomaine gastro-intestinali*, per me causa principale se non unica dei disturbi riflessi delle *forme nervastheniche*.
Dott. **Filippo Grazia**
Medico Chirurgo Aiutante.

POTENZA, 21 settembre 1903 — Ho potuto esperimentare il « Tot » ed ebbi sempre a lodarmene per le sue *proprietà antisettiche e delle vie digerenti recandole insperabili*.
Dott. **Giuseppe Gilio**
Medico Chirurgo Ufficiale Sanitario.

VILMINORE (Bergamo), 7-8-903. — Il « Tot » da me sperimentato in soggetti affetto da *catarro gastro-intestinale di antica data* mi ha dato *risultati inaspettati*.... Dott. **Grassi Silvestro**
Direttore medico dell'Ospizio Vilminore.

CINGOLI (Macerata). — Avrei dovuto e potuto molto prima d'oggi dare relazione dell'effetto ottenuto dall'uso del « Tot », ma ciò non feci *sempre eccellente risultato* in molti casi di *stitichezza e di flatulenza ribelli già ad ogni altra cura*; ma il ritardo non fu inutile giacchè ho potuto osservare che *non solo gli ammalati guarivano, ma si sono mantenuti e si mantengono in salute anche oggi dopo molti mesi da che sospesero o trasandarono completamente la cura del « Tot »*.
Dr. **Melletti Pietro** Medico-Chirurgo Primario.

PALERMO, via Carrettieri, 42. — Ho voluto usare il « Tot » di preferenza nelle *infezioni colibacillari* e nelle *dispepsie flatulenti*, in cui mi è grato poter affermare che mi ha risposto sempre così bene, che lo giudico adesso il miglior rimedio *sovrano nelle contingenze* che *vedono e curano* ogni giorno.
Dottor **Francesco Mercadante.**

RIVAROLO FUORI (Mantova), 20 luglio 1903. — Per la verità posso dichiarare che in tutti i casi nei quali ho esperimentato il « Tot » ecco mi ha dato sempre ottimi risultati come il migliore e il più sicuro degli eupeptici antifermentativi che io conosca.
De-Franceschi Dr. Pietro Medico-Chirurgo.

RIVIGNOLI (Aquila), 12 luglio 1903. — Ho avuto occasione di sperimentare il « Tot » in una donna della Provincia di Chieti, presa da forte *stitichezza* ed atonia stomacale accompagnata da *profusa diarrea* cec.

Ho somministrati i cachets di « Tot » corrisposero mirabilmente.
Dott. **Sandenzi Canigliolì** Professore oculista.

RIOLO (Ravenna). — Ho usato il « Tot, » in un ammalato da lungo tempo da *dispepsia accoppiata da abnormi fermentazioni gastro-intestinali*.
Sono lieto di poter dichiarare che questo rimedio davvero prezioso, è riuscito utilissimo.
D. **Sabbatini Paolo** Medico-Chirurgo Condotto.

VITERBO (Roma). — Ho prescritto più volte il « Tot » e ne ho *tratto vantaggio* nelle dispepsie e nei *catarri gastro intestinali cronici*.
Dott. **Giulio Paganini** Medico-Chirurgo.

MANTOVA, 8 Giugno, 1904. — Fui per qualche tempo affetto di *dispepsia e forti gastralgie*, con varie cure e rimedi ero migliorato; ma *obbligato ad astenermi quasi totalmente nella nutrizione per la qualità e quantità dei cibi e delle bevande*.

Allora richiesi ed ussi il « Tot » che la Compagnia gentilmente mi favorì, e con quello tubo e un altro che acquistai ebbi in *completamente guarito*, le mie funzioni digerenti sono tornate normali, ora posso ingerire qualunque cibo o bevanda, perciò devo per esperienza personale, riferire che il " Tot " è un *vero ed efficace medicamento*, un potente antisettico specialmente *nelle affezioni gastriche*.
Cav. Dott. **Ettore Righini**
Maggiore Medico già Direttore Ospd. Militare di Mantova.

CALDAROLE (Macerata), 2 Luglio 1903. — Mi è grato significare che il " Tot „ esperimentato già in parecchi casi, ha *corrisposto splendidamente*, e non esito a prescriverlo ai sofferenti di *malattie gastro-enteriche*, che se ne trovano *pienamente soddisfatti*.
Dott. **Bocci Benigno,**
Medico-Chirurgo.

PERUGIA, 19 Giugno 1903, via del Bufalo n. 2. — L'ammalata su cui sto provando il " Tot „ prima *ribelle a qualunque rimedio*, ora si avvantaggi sempre più di quello medicamento.
La prego inviarmi in assegno un'altra scatola come le precedenti.
Dottor **Giuseppe Paoletti** Medico-Chirurgo.

CATANIA, via Coppola, 14. — Adoperato il « Tot » in un caso di *febbre continua da infezioni gastro-enteriche*, posso assicurare di aver ottenuto in pochi giorni il *più felice risultato*.
Dottor **Uzzo Magrì Luigi** Medico-Chirurgo.

ROSSANO (Cosenza), 16-2-1903. — Ho amministrato in alcuni casi di catarro intestinale *ribelli ad ogni trattamento*, il farmaco " Tot „ *con effetti davvero meravigliosi*.
Dottor **Edoardo Amantea** Medico-Chirurgo.

ROCCA DI PAPA (Roma), 21 luglio 1903. — Ho avuto in cura una signora, la quale soffriva di disturbi intestinali, consistenti in *alternativa di stitichezza e di diarrea con formazioni anormali* pelle sostanze ingerite. Somministrai tre cachets di " Tot „ al giorno ed ebbi subito la soddisfazione di sapere che la defecazione erasi *regolarizzata* ed era *scomparsa la decomposizione delle sostanze intestinali*.
Dottor **Bonanome Giuseppe** Medico Chirurgo.

ORTANOVA (Foggia). — Ho esperimentato il preparato « Tot » e sono lieto poter dichiarare di averlo trovato un *ottimo rimedio*, in più casi *accessibile ed efficace* nelle malattie *gastro-enteriche*.
Dottor **Domenico Battaglini**
Medico-Chirurgo.

CASTELNUOVO GARFAGNANA (Massa-Carrara) 23 agosto 1903. — In una *signorina neurastenica con fenomeni di dispepsia*, furono ottimi i risultati ottenuti dall'uso di cachets di « Tot ».
Dott. **Francesco Franchi** Medico-Chir.

NAPOLI, via Rosario a Portamedina, 28 ..... Posso asserire che il « Tot » *tutto valicabili risultati* in due miei malati che attualmente se stanno continuando la cura. Tengo anzi ad assicurare di *aver abolito in tutti i casi ogni altro medicamento*, prescrivendo esclusivamente cachets di « Tot ».
Prof. **G. Pivetta.**

TORINO, via Verona 3. — Siccome il « Tot » ha già dati *buoni risultati*, prego la spedirmi cachets di farmaco tenere due altri tubi per proseguire la cura così bene iniziata.
Dott. **Ettore Mascheroni** Medico-Chir.

FRAZIONE SAN MARTINO (Alessandria) 1903. — In un caso di *cronico catarro gastro-enterico* ho avuto a lodarmi del « Tot » poichè è stato l'unico farmaco che ha risolveato i potenti digestivi ed assimilativi dell'infermo che era ridotto in uno stato di notevole esaurimento.
Dott. **Alfredo De-Majo** Medico-Chir.

FIRENZE, 18 agosto 1903, RR. Ospedali degli Incurabili. — Ho usato i cachets di « Tot » presi da mio cliente affatto da *ostinato catarro cronico*, stato ribelle ad altre cure e ci compiacciamo entrambi dei *veramente buoni risultati* ottenuti finora.
Dott. **Giuseppe Fanelli** Medico-Chir.

PIEDIMONTE ETNEO Catania, 1 settembre 1903. — Il « Tot » è veramente il *migliore rimedio* in tutte le multiplegiche malattie in cui s'impone l'*antisepsi gastro-enterica*.
Dott. **Vincenzo Fragali**
Medico-Chirurgo – Ufficiale sanitario.

BORGOMANERO (Novara) 31-1-1904 — *Quantunque scettico sistematico per tutto ciò che in medicina si spaccia come specifico, ho dovuto però ricredermi per l'imparegiabile preparato « Tot » dall'amministrazione del quale ottenni in due insperate guarigioni.* Trattavasi di due individui affetti l'uno da *gastrite cronica*, l'altro da *gastrite ulcerazione stomacale*.
Dopo due mesi di cura col « Tot » miglioravano al punto da giudicarli completamente guariti.
Ciò per la verità.
Cav. dott. **Angelo Vercellotti**, Medico Chir.

S. MARINO (Repubblica), 27 settembre 1903. — Ho sperimentato i Cachets di « Tot » e li ho trovati di molto sollievo nelle *iper-biridrite* e nelle *fermentazioni anomale da atonia gastrica*.
Dottor **Oscar Lancellotti**
Direttore Ospedale della Misericordia.

PORTIGLIOLA (Reggio Calabria), 28 maggio 1903. — Ho il piacere significare che il « Tot » da applicato una *favorevole influenza* al mio ammalato di *catarro gastro-enterico cronico*. Dopo l'uso di tal rimedio ha cessato di soffrire dopo il pasto, mangia con appetito, e digerisce discretamente bene.
Dott. **Francesco Mortelli** Medico Chirurgo.

COMO, via Garibaldi. — Per quanto non abbia potuto che fare un solo esperimento del « Tot » pure avrei desiderato di ripeterlo in qualche altro caso, per tuttavia ho potuto trarne *una buona impressione* e l'ho trovato *veramente efficace nei disturbi del cavo-orale e base di catarro gastrico cronico*.
Dott. Prof. Cav. **Gervasoni Tullio**
Medico Chirurgo.

NAPOLI, via S. Mandato, 64, 14-7-1903. — In due casi di *enterite* l'uno acuto in un bambino decenne, l'altro cronico in una donna sui quaranta, ho usato il « Tot », in ambedue ho avuto la *massima tolleranza* pel rimedio e la *scomparsa*, in breve tempo, di fenomeni di *dispepsia*.
Dott. **Enrico De' Sio Cesari** Med. Chir.

FIRENZE, via Arlotti, 20. — Avendo avuto occasione di sperimentare il « Tot » *su persone di mia famiglia* ed avendone *ottenuti buoni risultati*, mi è lieto poter far fede della efficacia terapeutica di questo preparato in alcune forme di di spepsia gastrica.
Dottor **Ugo Orefici** Medico Chirurgo.

TORINO, via Barolo, 29. — Ho esperimentato il « Tot » in un caso molto grave di *autointossicazione* d'origine *gastro-intestinale*, con fenomeni nervosi riflessi, simulanti l'inizio di una lesione cerebro spinale.

Incapacità, torpore intestini, perdita delle forze, dimagramento, atrofia muscolare, indebolimento intellettuale e della memoria, inettitudine ad ogni occupazione, tristezza profonda, agitazioni, terrori, disturbi visivi, polso intermittente, ecc. ecc.

Mediante l'amministrazione del « Tot » alle dosi di quattro, cinque *cachets* al giorno, coadiuvati nel loro benefico effetto dalla più minuziosa cura per quattro mesi consecutivi, si ebbe il risultato considerevole della scomparsa graduale dei più gravi fenomeni morbosi, per cui l'infermo ha ripreso ormai le ordinarie sue difficili occupazioni.
Dott. **Michele Aicardi** Medico Chirurgo
Consulti speciali di Medicina Dosimetrica
Malattie dei bambini — Malattie nervose e di pelle.

SANTOPADRE (Caserta), 7 agosto 1903. — Avendo sperimentato il « Tot » ho constatato che esso è un prezioso rimedio in tutte le *affezioni gastro-intestinali croniche* dipendenti da fermentazioni anarchiche, specialmente, ecc.
Dott. **Carlo D'Emilia.**
Medico-Chirurgo Ufficiale Sanitario.

BRUGNERA (Udine). — Il preparato « Tot » sperimentato nella mia pratica ha dato *risultati soddisfacentissimi*, nelle forme *oligocroniche*, tali da giustificare i vantaggi che se ne ritraggono nelle varie forme di *atonie locali degli organi digerenti preferibili a tutti gli altri preparati fin qui esperiti*.
Dott. **Ugolino Morettini**
Medico-Chirurgo Ufficiale Sanitario.

OPPIDO MAMERTINA (Reggio Calabria). — Mi pregio significare che, sperimentato il « Tot » l' ho trovato di un *effetto superiore alle mie aspettative*.
Dottor **Matteo Flaneri**
Medico-Chirurgo Condotto.

BIANCO (Reggio Calabria). 27 settembre 1903. — Avendo sperimentato il « Tot » in soggetto affetto da *neurastenia*, è rimasto *mirabile nei suoi effetti*, di guisa che lo stesso ammalato continua l'uso con sua grande soddisfazione.
Dott. **Jelasi Alfonso** Med.-Chirurgo.

CORCHIANO (Roma). — Sperimentai il « Tot » nel signor F. L. il quale ne ha risentito i benefici effetti poichè è di molto migliorato del suoi *disturbi gastro-intestinali*.
Dott. **Baldoni Antonio** Medico Chirurgo.

MILIZZANO (Benevento). — Prescrivo da parecchio tempo il « Tot » e posso dichiarare con coscienza che lo trovo *ottimo rimedio nei catarri gastro-enterici*, specie nella *dispepsia ipercloridrica*.
Dott. **Vincenzo Bellucci**, Medico-Chir.

DEZZO (Bergamo). — Iniziata una cura di « Tot » e avendo finora avuti *ottimi risultati* avrei piacere di poterla continuare e finirla.
Dott. **Faustino Messa** Medico-Chirurgo.

ROSSANO (Cosenza). — Usai tanto nella pratica privata, che in questo ospedale civile i cachets « Tot » ho sempre constatato non indubbi *risultati soddisfacenti*, sia pel loro modo di preparazione, sia per il loro *effetto immediato e duraturo*.
Dottor **Francesco Pisani**
Medico-Chirurgo, Direttore della Congregazione di Carità.

MOSSANVITO (Ancona). — Volendo proseguire nella cura intrapresa facendo uso del « Tot », che *dà ottimi risultati*, pregovi spedirmi altri due tubi.
Dott. **Vito Medi** Medico-Chirurgo.

ENEGO (Vicenza). — Avendo usato il « Tot » il *successo superò le mie precisioni, essendosi avuta guarigione completa con grande soddisfazione mia e del cliente*. Non mancherò di usarlo in casi simili.
Dott. **Stivanin Domenico** Medico-Chir.

ASOLA (Mantova). — In gravi disturbi nervosi, in relazione ad *una ostinata stitichezza ed escrezioni gizomiciti da putrefazioni intestinali*, ho ottenuto *grande giovamento* dal « Tot » somministrato dopo un purgante salino.
Dott. **Cesare Salvetat** Medico Chirurgo.

VETRALLA (Roma). — Esperimentai il « Tot » in persona di tal G. P. di Vetralla affetto da parecchio tempo di *catarro intestinale cronico*. Ne ebbi prontamente notevole miglioramento e con di sparo della guarigione perfetta dopo un uso più prolungato di tale specifico.
Le funzioni del ventre si sono riordinate, la sanguificazione si è fatta normale, Tanto in omaggio alla verità.
Dott. **Testori Renzo** Med. Condotto.

CATTOLICA (Forlì). — Sento il dovere di attestare la somma efficacia del « Tot » *nelle forme gastriche e croniche di catarro gastro-intestinale*.
Dr. **Virginio Sega** Medico Chirurgo Primario.

ROBELLA (Alessandria). — Ho sperimentato fino ad ora il « Tot » in due casi di *ipercloridia* ed in un caso di *atonia intestinale, ribelli a qualsiasi cura medicamentosa e dietetica precedentemente fatta per parecchi mesi*.
E debbo con vera soddisfazione proclamare che la cura antisettica dei cachets di « Tot » assieme ad un regime alimentare del più rigoroso hanno migliorato assai i disturbi dei miei ammalati che continuano la cura per guarire totalmente.
Dott. **Marco Quaglia**
Medico Chirurgo Ufficiale Sanitario.

FLORIDIA (Siracusa), 26 settembre 1903. — Ho usato il preparato « Tot ». L' ho trovato oltre ogni credere *rimedio sovrano* in un caso di *dispepsia acida* e di *anormali fermentazioni dell' intestino*
Dott. **Ierna Raffaele di Giuseppe**
Medico Chirurgo

CADEO (Piacenza). — Somministrai il « Tot » *in un individuo povero* e da tempo sofferente di *dispepsia flatulenta con atonia gastrica*: dieci cachets *ottenuti veramente insperati*.
Dott. **Redi Giovanni** Medico Chirurgo.

SELVA DI CADORE (Belluno). — Ho adoperato il « Tot » in un caso di *fermentazioni anormali* del tubo digerente con *forti eruttazioni* ed anoressia, e sono ben lieto di poter attestare che ho ottenuto *un ottimo risultato*.
Dott. **Tognetti Giovanni**
Medico Chirurgo Ufficiale Sanitario.

MODENA. Corso Umberto 1-38 — In certa S. A. di anni 59, mia cliente, da mesi affetta da *enterite catarrale cronica*, ed a colonite *rapido miglioramento e quindi la guarigione* coll'uso dei cachets di « Tot » e con due soli tubi.
Dott. **Umberto Campani**
Medico-Chirurgo Condotto di Ospizio Centrale.

MODICA (Siracusa) 31 agosto 1903 — Sono lieto il significarle che resto soddisfatto del « Tot. » L'ho impiegato due volte con *successo immancabile*.
Dott. Cav. Uff. **Riccardo Giardina**
Medico-Chirurgo

CAGLIARI. — Ho esperimentato il « Tot » in diversi casi di *catarro gastro-duodenale* e mi ha *corrisposto assai bene* per il suo *alto potere disinfettante*.
Dott. **Aurelio Napoleone**, Medico-Chirurgo
Assistente alla Clinica chirurgica nella R. Università.

CASTELFRANCO IN MISCANO (Benevonio). — Usai i cachets di « Tot » in un caso di *stitichezza* con fenomeni di *autointossicazione*; ottenni *un gran giovamento* e ne ho fatto continuare l'uso con la certezza di risultati migliori e duraturi.
Dott. **Luigi Antinoxxi**, Medico-Chirurgo.

ARTOGNE (Brescia) 24 agosto 1903 — Sono lieto di testimoniare di avere usato il « Tot » con *ottimo risultato*. — Con stima
Dott. **Giovanni Farrari-Lelli**
Medico-Chirurgo.

CASAPULLA (Caserta). — Avendo sperimentato il « Tot » in diversi casi di *dispepsia con autointossicazione gastro-intestinale*, ho avuto « Idarcasione di rilevare che esso non esito a dichiararlo uno dei migliori antisettici della vie digerenti.
Dott. **Nicola Natale**, Medico-Chirurgo.

SCORRANO (Lecce). — Assistere V. S. che avendo esperimentato il « Tot » tempo fa, ho avuto eccellente risultato in casi di *disturbi gastro-enterici*.
Dott. **Michele Minossi**, Medico Chir Cond.

PRO-SEDI (Roma). — Il « Tot » avuto da me usato in un caso di *dispepsia atonica con accessi di gastralgia*. L'infermo ne risentì notevole vantaggio, cosa che non si era ottenuta con altri farmaci.
Dott. **Achille Marcello**
Medico-Chirurgo condotto.

ACIREALE (Catania). — Il « Tot » è più prezioso antisettico intestinale che io mia azione disinfettatrice in un modo sorprendente in tutte le forme di *catarri gastro-intestinali acuti e subacuti* delle *più ostinate atonie e dispepsie*.
Dott. **Quattrocchi Gaetano**
Medico-Chirurgo Primario Ospedale S. Marta.

N. ZENONE PO (Pavia) — Ho usato il « Tot » in due casi di *atonia gastrica* semplice con oggetti nervastenici, ottenendone miglioramento *delle forme nervose con la scomparsa dei fenomeni dispeptici*.
Dott. **Ambrogio Scuri**
Medico del Consorzio — Medico-Chirurgo condotto ed Ufficiale Sanitario.

MELITO (Reggio Calabria) — Adopersi il preparato « Tot » in due casi di *pirosi ostinata dello stomaco*, ebbi risultati soddisfacenti. Non esito pertanto a dichiarare che il « Tot » è uno tra i migliori preparati digestivi.
Dott. **Giovanni Familiari**
Medico-Chirurgo.

GUARDISTALLO (Pisa), 15 luglio 1903 — Esperimentai il « Tot » in un ammalato affetto da *grave catarro con marcatissima dispepsia* e rimasi *molto soddisfatto* del risultato ottenuto, tanto che ho deciso di farne largo uso in questa mia clientela.
Dott. **Niocolò Comaiori**
Medico-Chirurgo.

AGNOSINE (Brescia), 19 novembre 1903 — Il « Tot » per me la più preziosa preparazione nel trattamento delle *dispepsie da fermentazioni anormali* e nelle *atonie gastro intestinali*.

Nell'uso che ne ho fatto ho visto regolarmente scomparire *stitichezze e meteorismi, ritornando il benessere e l'appetito*.
Dott. **Pio Monti** Medico-Chirurgo.

S. GREGORIO MAGNO (Salerno), 27 luglio 1903 — Ho esperimentato il « Tot » e sono lieto di poterne segnalare gli ottimi risultati. Il « Tot » è un eccellente assorbente *antisettico* nelle *affezioni* del turbo *gastro enterico*.
Dott. **Giuseppe Calabrese**
Medico-Chirurgo – Ufficiale Sanitario.

BORGOVERCELLI (Novara) — Ho provato il « Tot » ed ho potuto constatare che è un *ottimo preparato, ben corrispondente allo scopo*, di azione abbastanza rapida.
Dottor **Achille Piccinini**
Medico-Chirurgo Condotto.

MINIERE DI SPOLETO (Perugia) — Posso con piacere attestare che limitatamente alla quantità avuta in esperimento, il « Tot » mi *ha ben corrisposto*.
Dott. **Giuseppe Marconi**
Medico-Chirurgo delle Miniere di Spoleto (Perugia).

CORTE DA' FRATI (Cremona) — Il « Tot » in un caso di dispepsia da ipercloridria, dette *risultati pronti e soddisfacenti*.
Dott. **Tagliassachi Antonio**
Medico-Chirurgo — Ufficiale Sanitario.

S. GIOVANNI IN MARIGNANO (Forlì). — Sperimentato il « Tot » in caso di *dispepsia* con *iperidrorrea*, *sono* lieto di potere significare che ho ottenuto *ottimi risultati*.
Dott. **Luigi Ballotta** Medico-Chirurgo.

LIVORNO, Piazza Mercatale, 5. — Ho usato il « Tot » *con buon risultato* come disinfettante gastro-intestinale.
Benni dott. **Assunto** Medico Chirurgo.

GORPOLO' DI RIMINI (Forlì). — Pregiomi significare che il « Tot » risponde allo scopo pel quale fu inventato.
Il preparato del resto è basato sulla *fisio-patologia* e quindi *non può fallire*.
Dott. **Pietro Tommasetti**
Medico-Chirurgo – Ufficiale Sanitario.

ROSBURGO (Teramo) — Il « Tot » speditomi è *riuscito di efficacia sorprendente* in un mio ammalato per *catarro intestinale* che posseggo, ne farò uso costante nei disturbi dell'apparato gastro-enterico riconoscendo in esso un rimedio *pronto ed efficace* in somma grado.
Dottor **Gennaro Massamonti** Medico-Chirurgo.

CANNETO PAVESE (Pavia). — Somministrai il « Tot » ad una ammalata di *catarro intestinale* ed ho potuto constatare un sensibile miglioramento, sertamente avrei continuato nella medicamentazione, tanto che ora lo prescrivo sempre nei vari casi di malattie del tubo gastro-enterico a *non ho che da lodarmi dei favorevoli risultati ottenuti*.
Dottor **Giuseppe Serduca**
Medico-Chirurgo.

BANZI (Potenza). — In quei casi di gastrite cronica, in cui adoperai il « Tot », tale farmaco *pro disse effetti sorprendenti*. Gli infermi provarono un sollievo immenso, e ricquistarono l'appetito da tanto tempo scomparso, con sollevazione del morale, acquistando una nota gaia, laddove prima della somministrazione del farmaco erano tetri e cupi.
Dottor **Giuseppe Patarino**
Medico-Chirurgo condotto.

SERRUNGARINA (Pesaro-Urbino). — Il « Tot » *è una eccellente preparazione* in tutte le forme di dispepsia ed atonia dello stomaco.
Dottor **Uberto Pianferini** Medico chirurgo

S. MINIATO (Firenze) — Sono circa sei mesi che principiai a sperimentare il « Tot » su una mia *inferma affetta da gastroadinamia con atonia gastro-intestinale con dilatazione ribelle ad ogni cura*. Dico sperimentato in me stesso e nella mia clientela privata ed oggi mi sento in dovere di dichiarare che ne ho avuti *splendi di risultati*, e che il « Tot » *è per me il rimedio sovrano delle malattie in genere, delle vie digerenti*.

In prova di quanto sopra favorisco *sperimentari dottori tubi in acquisto*.
Dr. **Francesco Bernardi**
Medico-Chirurgo Condotto

MOGLIANO (Macerata) — Ho adoperato il « Tot » in una donna affetta da *catarro gastro intestinale cronico* e l'ammalata, avendone *ottenuti buoni risultati*, ha continuato la cura fino a completa guarigione.
Dott. **Palombari Nazzareno**
Medico-Chirurgo

BEVAGNA (Perugia) — Ho prescritto il « Tot » in alcuni casi di catarro gastro-intestinale *ribelle a qualsiasi cura* e dietetici *ottenendo risultati soddisfacentissimi*.
Dott. **Rondelli Giuseppe**
Medico-Chirurgo condotto.

TORINO, Via Roma, 9. — Ho avuto spesso occasione di prescrivere i cachets di « Tot » e posso assicurare che sono *eccellentemente efficaci* nel combattere ogni genere di malattia causata da *cattive digestioni*.
Dott. **Achille Pezzoli** Medico-Chirurgo

ROMA, Via d'Azeglio 16 - Ministero della Guerra — Dall'esperimento da me eseguito col « Tot » sono lieto di dichiarare che avendo con esso ottenuto una guarigione affatto da *neurastenia gastrica* con *catarro della stomaco e del colon*, ne ha risentito giovamento, da potersi dire quasi completamente *guarito*.
Dottor **De Renzi** comm. **Giuseppe**
Generale Ispettore di Sanità Militare

MOSCHIANO (Avellino) — Ho usato il « Tot » in casi di gastro-enterite infettive con *grande giovamento*.
Dott. **Giuseppe Paola**
Medico-Chirurgo condotto

GORLA MINORE Milano) — Somministrai il « Tot » inviatomi ad un gastrectasico il quale ne ritrasse *evidente miglioramento*.
Dottor **Giacomo Rotondi**

NERVIANO (Milano) — Posso attestare che nei disturbi gastro-intestinali ove vi è *anormale fermentazione* viene *tosto corretta* dalla somministrazione del « Tot ».
Dottor **Orsi di Guglielmo**
Medico-Chirurgo

SARTIRANA LOMELLINA (Pavia) — Il « Tot » in alcune forme di dispepsia gastrica *fu breve ed efficacissimo*.
Dottor **Camillo Navaretti**
Medico-Chirurgo

RIMINI (Forlì) — Esperimentai in un mio cliente *contumacissimo di una febbre tifoidea* il « Tot ». Fu tale il vantaggio che ne risentì che ne ha fatto stati molti altri lubi a Rimini e ne usa tutt'ora con *molta soddisfazione* essendosi liberato da un disturbo di stomaco che lo travagliava anche prima della malattia patita.
Dottor **Aldo Mattiucci**
Medico-Chirurgo

MILANO, Piazzale Staz. Centrale, 14. — Ebbi occasione di prescrivere il « Tot » come antisepsi gastro-intestinale è mi trovai *soddisfattissimo*. Un caso pul di una signora che da anni aveva *alito fetido per catarro ribelle* a qualsiasi *ogni cura*, coll'uso di pochi giorni del « Tot » *guarì perfettamente*. Un impiegato ferroviario da anni in cura per enteroite sinnco di tutte le specialità, docile, ragaz, cura di Monticelli non ha ottenuto giovamento di usare il « Tot » e *se ne trovò così bene* che tornò alle sue occupazioni abituali lasciate da due anni.
Dottor **Reggio Vincenzo**
Medico-Chirurgo

CASTIGLIONE DI SICILIA (Catania), 15-4-1903. — Sono lieto riferire che avendo somministrato il « Tot » ad un individuo affetto da *catarro intestinale cronico*, immediatamente ottenni dei risultati soddisfacenti ed il paziente che da circa due mesi consumava quattro *cachets* al giorno del vostro preparato, ora si trova *completamente guarito*.
Dott. **Lanza Antonino** Medico-Chirurgo Condotto.

VALFABBRICA (Perugia). — Ho cominciato ad una mia cliente, affetta da *atonia gastro-intestinale consecutiva a febbre tifoidea*, con accessi di gastralgia, ribelle a qualsiasi cura, i cachets di « Tot » e posso affermare che solo dopo la somministrazione di questi l'ammalata ha cominciato a migliorare. Incoraggiata da questo successo continuò la cura fino ad ottenere *la completa scomparsa* dei molesti e dolorosi sintomi, la somministrazione del « Tot » ed oggi con soddisfazione comunico questo risultato e continuerò a somministrare detto medicamento ogni volta che lo crederò opportuno.
Dr. **Angelo Ugolini** Medico-Chirurgo Condotto.

FINALMARINA (Genova). — Ho sperimentato il « Tot » *in un caso riferitato di dispepsia* di *ipercloridria* e con lo stesso ho ottenuto *un buonissimo risultato*.
Dott. **Tommaso Maglio** Medico-Chirurgo.

ROMA, Via dei Serpenti, 157. — Ho consigliato l'uso del preparato « Tot » a persona di mia *famiglia* sofferente da *gastrite cronica catarrale ribelle*, e già comincia ad apparire *un evidente miglioramento* che con certo si *farà completo* col proseguimento della cura.
Dott. **Francesco Morelli** Medico-Chirurgo.

S. SALVATORE MONFERRATO (Alessandria). — Non ebbi campo di sperimentare a lungo il « Tot » ma da quel poco che feci non posso assicurare che è *un buon e sicuro effetto nelle affezioni lente gastro-enteriche*.
Cav. Dott. **Olleare Giovanni** Medico-Chirurgo.

VALLECORSA (Roma). — In qualità di Medico-Chirurgo Condotto ed Ufficiale Sanitario di Vallecorsa, prego S. V. ill. di volermi favorire ancora qualche tubo di « Tot » avendo già ottenuto col medesimo *ottimi risultati*.
Dottor **Donato Abagnale**
Medico-Chirurgo Condotto Ufficiale Sanitario già Chirurgo dell'Ospedale di Loreto in Napoli.

TREVI (Perugia). — Avendo sperimentato il « Tot » in disturbi gastro-intestinali, ne ottenni buoni effetti, che prima furono ribelli ad altre cure.
Annibale Dr. Bastianelli Medico-Chirurgo Cond.

DIAMANTE (Cosenza). — Un mio cliente affetto da *leggiero meteorismo* dieso trovarsi bene coll'uso del « Tot. »
Dottor **Ordini Filippo** Medico-Chirurgo.

Gratis e franco a chiunque

Opuscolo sui **"Disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente"** *munito d'una tavola mobile a colori del tronco umano e di un quadro sulla digeribilità degli alimenti, dietro semplice carta da visita*

"TOT" Company-Milano

Perchè i medici prendono il " Tot " ?
Come si può verificare dalle centuriche che noi andiamo pubblicando, un gran numero di Medici Chirurgi, Primari d'Ospedali e parecchi Professori d'Università fanno uso dei cachets di " Tot " tanto personalmente, quanto in famiglia, ritraendone reali ed insperati vantaggi.
Questo onore, di diventare di uso comune presso la classe Medica, non toccato mai finora a nessuna specialità medicinale, è la prova palmare della straordinaria efficacia digestivo-antisettica dei cachets di " Tot » sopra l'organismo.
Ed il perchè di ciò consiste nel fatto che, come affermano i luminari della Scienza, il « Tot », più che un rimedio nel vero senso della parola, è un dietetico indispensabile ai lavoratori della penna e del pensiero ed a tutti coloro che affaticano il cervello, per ricondurre e per mantenere il buon funzionamento dell'apparato digerente.